ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... sione dei lunedì L. 18.50; estero L. 37. con edizione dei lunedì L. 43; al «Piccolo ... sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. · Trieste, Martedì 15 Agosto 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4255

Il Re passa in rivista a Orbetello la gloriosa Centuria atlantica

Balbo dichiara sciolta la Squadra - L'abbraccio ai compagni - Ardente manifestazione di popolo

Nel nido delle aquile

ORBETELLO, 14

Dopo l'epico volo e il trionfo romano, il ritorno al nido. Gli Atlantici hanno ritrovato qui il popolo che commosso li vide partire e che con la più grande commozione li ha veduti oggi tornare.

Notte senza riposo

Nessuno ha dormito in città questa notte, nessuno ha dormito all'idroscalo. All'alba, quando le note vivaci della sveglia hanno rotto il silenzio, è stato uno sciamare rapido di avieri impazienti di vivere le ore di questa giornata indimenticabile.

Per tutta la notte la vita della città non si è assopita. Caffè aperti, voci sommesse, tintinnio di vetri, passi cadenzati, un passaggio continuo di automobili di tutte le specie, di biciclette, di moto, di carrette, un muoversi di persone nelle vie imbandierate, sotto i festoni di fiori e gli archi.

Ogni porta ha la sua bandiera, ogni negozio ha una gala di bandierine. Ogni finestra ha sul davanzale un drappo coi colori d'Italia. Il benvenuto agli atlantici e il saluto al Re sono scritti sui muri a caratteri di scatola. Lungo il corso sul muro bianco di una casa una mano malferma ha scritto a grossi colpi di carbone: «Benvenuti a casa!» Più in là un'affermazione semplice, orgogliosa: «I nostri piloti sono bravi!» Ancora più avanti vi sono due sole parole: «Ben tornati!».

Queste scritte commoventi nella loro semplicità rivelano tutta l'anima di Orbetello che è orgogliosa della Scuola di navigazione aerea, dei suoi uomini e delle sue imprese. Dicono: «i nostri ragazzi», «i nostri trasvolanti», «i nostri piloti». Nominano Balbo, Pellegrini, Longo, Cagna senza far precedere titoli e gradi ai nomi, così semplicemente, perchè tutti sono «i loro ragazzi», e «i loro piloti».

Attesa febbrile

Molte donne hanno delle bracciate di fiori; semplici fiori di campo che sperano di poter offrire a qualcuno, al primo che incontrano, perchè tutti sono uguali nel loro affetto e per tutti hanno palpiti. E' questo intenso amore per la giovinezza ardita che vive ad Orbetello, che ha spinto fin sulle rive dello specchio d'acqua migliaia di persone quando la luce era ancora incerta e il giorno sembrava farsi strada a fatica fra i veli di caligine e gli strati di nuvole.

Come quaranta giorni fa alla partenza, Orbetello ha portato il suo saluto a coloro che sono tornati dopo avere stupito il mondo. La luce si è fatta più viva, i contorni del Monte Argentario sono diventati più precisi, i colori da smorti che erano sono diventati più intensi. L'acqua della laguna, appena increspata da una bava di vento, è verde-azzurra. La manica a vento sul traliccio del semaforo, la bandiera sull'alto pennone, il gran pavese disteso fra le antenne, spiccano come macchie sul cielo limpidissimo. Sui prati e sui bastioni lungo la strada da cui si domina lo specchio d'acqua prospiciente l'idroscalo si aduna la folla.

Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Camicie nere si schierano in prossimità del piccolo molo che si protende sull'acqua davanti ai capannoni. Tutti scrutano con impazienza l'orizzonte per poter vedere subito nella fascia di foschia la sagoma degli apparecchi. L'attenzione è così intensa che quasi nessuno parla e lo spettacolo di questa folla muta e immobile ha qualche cosa di grandioso. I bambini, e ve ne sono molti perchè nessuno ha saputo rinunciare alla gioia di salutare i vincitori dell'Oceano, agitano bandierine di carta.

L'ammaraggio della Squadra

«Eccoli!». Un urlo solo, un solo agitare di mani. A tre a tre, in formazione serrata, a triangoli precisi, gli idrovolanti si avvicinano. Il rombo dei motori diventa sempre più forte, più netto, più distinto. Gli idrovolanti compiono un giro perfetto sul lago, poi il primo apparecchio «I-Balbo» discende e tocca l'acqua, rallenta, si porta ai gavitelli di ormeggio.

Sono le 6.45. Un motoscafo guizza rapidamente e si accosta all'idrovolante. Uno dopo l'altro gli apparecchi della Crociera discendono, si posano sull'acqua leggermente e si dispongono in un ampio arco. Man mano che i motori si spengono e le eliche cessano di mordere l'aria, si ode sempre più distinto il grido della folla.

Alle 7.20 tutti gli idrovolanti sono alla fonda. Il grande specchio di acqua non è più solcato che da qualche motoscafo che tesse la spola dagli apparecchi a terra. Tutti gli equipaggi rimangono a bordo per essere passati in rivista dal Re.

Alle 8 giunge l'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina, il quale viene ossequiato dalle autorità presenti e dall'Ammiraglio Monaco di Longano, comandante del Dipartimento dell'Alto Tirreno. Sono inoltre presenti i Sottosegretari di Stato Riccardi e Baistrocchi, il Capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Teruzzi, Generali, Ammiragli e altre personalità.

S. M. il Re che era arrivato ad Ortebello in treno speciale alle 0.30, giunse all'aeroporto in automobile alle 8.40, accompagnato dal Maresciallo dell'Aria S. E. Balbo. In un'altra autovettura seguivano S. A. R. il Duca D'Aosta, il Ministro della Real Casa Conte Mattioli Pasqualini e il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re marchese Asinari di Bernezzo.

Vibrante dimostrazione al Re

Le truppe presentano le armi. Le trombe scandiscono tre squilli di attenti e intonano la Marcia Reale. Sul pennone sale lentamente l'insegna del Re: il drappo azzurro che porta ricamato in oro e argento lo stemma di Casa Savoia. Dalla folla sale un applauso lungo, continuo, senza fine. Un grido possente di «Viva il Re!» echeggia da ogni punto. La dimostrazione è durata intensissima per vari minuti.

L'automobile reale si reca direttamente sul pontile. Con il Sovrano sono il Maresciallo Italo Balbo e l'aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo, il Generale Pellegrini, il Ministro Sirianni, il Generale Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, il Podestà di Orbetello, comm. Danesi. Le autorità presenti, tutti gli ufficiali della Scuola di navigazione d'alto mare e una rappresentanza delle maestranze che hanno costruito gli apparecchi ossequiano il Re e S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Sovrano e il seguito prendono posto su un motoscafo che guizza veloce fino all'altezza del primo idrovolante e percorre poi lentamente tutto il fronte dello schieramento, mentre gli equipaggi allineati sull'ala destra dei rispettivi apparecchi salutano alla voce il Sovrano.

Alle ore 9.45 S. M. il Re ritorna a terra accompagnato dal Duca d'Aosta e dal Maresciallo Balbo, visita minutamente i diversi edifici della Scuola e si compiace per l'organizzazione perfetta e l'ordine preciso.

Il commiato di Balbo

Mentre il Re visita l'idroscalo gli equipaggi sbarcano e si dispongono in quadrato presso il loro gagliardetto azzurro sul vasto spiazzo prospiciente il capannone. Quando ritorna il Sovrano, il Comandante della Crociera aerea del Decennale dopo aver dato il saluto al Re cui gli Atlantici rispondono con un formidabile «A noi!» pronunzia le seguenti parole:

«In nome e alla presenza di S. M. il Re dichiaro sciolta la seconda Squadra aerea atlantica. Viva il Re.»

«Viva il Re» è il grido che echeggia dalla Centuria schierata. Il Sovrano dopo aver risposto al saluto dei trasvolatori e di tutti i presenti risale fra vivissime acclamazioni sull'automobile e raggiunge la stazione accompagnato da S. E. Balbo, il quale lo ha ripetutamente ringraziato per l'onore concesso alla Squadra atlantica. Il treno reale ha lasciato Orbetello alle 10.30.

La cerimonia ufficiale è finita. Scocca l'ora dell'addio. Il distacco di Balbo dai suoi compagni di volo è quanto mai commovente. Egli chiama a sè uno per uno i piloti e li abbraccia affettuosamente. C'è nel gesto la poesia del fraterno augurio. Gli atlantici ripassano in seguito nei ranghi. L'affettuoso rito di commiato è terminato. S. E. Balbo, salutato con gli onori del grado, lascia quindi in macchina l'idroscalo diretto a Roma.

Gli apparecchi rimarranno ad Orbetello mentre gli Atlantici da quest'oggi stesso usufruiscono della meritata licenza speciale di sessanta giorni. La ridente cittadina è vestita a festa con bandiere tricolori che garriscono dalle finestre e dai balconi. Scritte inneggianti al Re, al Duce e all'Aviazione spiccano sui muri di tutti gli edifici. Il popolo si appresta a festeggiare con grande entusiasmo gli Atlantici considerandoli giustamente come propri figli.

Entusiasmo di folla

Infatti si forma il corteo degli Atlantici preceduto dalla banda municipale. Gli eroici equipaggi sfilano tra clamorose acclamazioni della folla attraverso le strade di Orbetello. Fasci di fiori e di lauro sono lanciati sui transvolatori. Il corteo arriva alla Cattedrale dove gli Atlantici partecipano al «Tedeum» di ringraziamento.

Subito dopo ha luogo il ricevimento in municipio. Poi i transvolatori, attorniati e festeggiati, si confondono sorridenti con la folla che esprime loro la devozione delle indimenticabili giornate dell'attesa quando la Centuria azzurra andava conquistando nei cieli lontani il trionfo di Roma. E in quest'ora sono pure presenti, palpitanti di luce nell'infinito, affiancati ai compagni ritornati, quelli che non hanno fatto più ritorno: sergente Quintavalle e tenente Squaglia, vivi però nella gloria d'Italia.

L'alto elogio di Mussolini

«Atlantici, signori Ufficiali,

«Quattro mesi or sono, parlando su questo Colle sacro ai fasti di Roma imperiale, feci un cenno alla vostra prova imminente e vi manifestai la mia certezza. Quando il vostro intrepido Comandante venne a prendere congedo da me, io gli dissi che ero sicuro che sarebbe ritornato.

«La mia gioia, di questa giornata veramente solare, è turbata da un'ombra per i due Caduti, ad Amsterdam e alle Azzorre. La memoria di questi Camerati resterà religiosamente custodita, per sempre, nei nostri cuori. La loro fine è il tributo che, in ogni grande impresa, bisogna riconoscere alla cieca fatalità.

«Ho seguito la vostra prova con ansietà e con sicurezza; oggi, dopo il vostro trionfo, classicamente romano, vi dichiaro che lo avete pienamente meritato: meritato per l'Italia, per la Rivoluzione e per la Aviazione.

«Per l'Italia: durante i ventimila chilometri del vostro volo, che col passare del tempo diventerà leggendario, centinaia di milioni di uomini, in tutte le lingue del mondo, hanno pronunciato il nome d'Italia. Quando siete giunti in America avete riscaldato, con la vostra presenza e con la prova che avete offerto, il patriottismo di quelle grandi comunità di Italiani. L'avete meritato per la Rivoluzione, perchè la vostra Crociera si è svolta in camicia nera, perchè era la Crociera che doveva consacrare, nei cieli di due continenti, la Rivoluzione Fascista. Lo avete meritato per l'Aviazione, ed io penso che passeranno molti anni prima che le Aviazioni degli altri Paesi possano, non dico superare, ma eguagliare la vostra magnifica impresa.

«Vi esprimo il mio plauso più profondo e la mia soddisfazione di Capo del Governo, di Italiano e di Fascista; ed abbracciando il vostro Comandante, che vi ha diretti con saggezza, con passione e con impeto sino alla vittoria, intendo di abbracciare tutti voi ed ognuno di voi.

«Sua Maestà il Re si è degnato di firmare i decreti di promozione. Oggi stesso voglio darvi le insegne e i distintivi del nuovo grado».

L'ammirazione del mondo per l'epica impresa

Entusiastica eco a Londra

LONDRA, 14

Tutti i giornali dedicano diffusissime corrispondenze da Roma alla descrizione particolareggiata dell'arrivo della Crociera atlantica e dei grandiosi festeggiamenti tributati a Balbo ed ai suoi piloti, riproducendo numerose fotografie trasmesse per radio. Il *Daily Telegraph*, in un articolo editoriale intitolato «Un trionfo romano dei nostri giorni», scrive:

Tutto il mondo si unisce col maggiore entusiasmo nel salutare il trionfo del Maresciallo Balbo e degli uomini della sua Armata tornata ora in Italia dopo il volo di 11.000 miglia. Essi ben meritano il delirante benvenuto che li ha accolti al loro arrivo al Lido. Il trionfo romano che hanno avuto, corona degnamente una impresa che è più nobile di molti degli antichi trionfi in cui i generali vittoriosi, nei loro carri trainati da masse di prigionieri, celebravano le vittorie ottenute con spargimento di sangue sui nemici di Roma. E 'stato difatti uno spettacolo magnifico, come finora la storia della Aviazione non aveva registrato.

L'ammirazione per l'audacia ed ancora più per l'abilità con cui l'impresa è stata condotta, è indiscutibile. Le perdite minime subite in rapporto alla grandiosità del volo non sono l'elemento più trascurabile del successo ottenuto. L'obiettivo non è stato quello di battere un record, ma di dimostrare la scienza e la maschia virilità italiana. Tale dimostrazione è stata conclusiva e completa.

Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza del suo redattore aeronautico sotto il titolo: «La lezione dell'Italia», in cui, riassumendo le varie fasi del volo di Balbo, sono messi in evidenza i pregi tecnici che anche in voli diversi gli apparecchi «Savoia» hanno dimostrato. In due anni, scrive il corrispondente, l'Aeronautica italiana ha fatto nella tecnica e nel funzionamento degli idrovolanti dei progressi enormi.

La *Yorkshire Post* scrive in un articolo di fondo: Il volo di Balbo è un degno coronamento delle celebrazioni del Decennale fascista e simboleggia il dominio dell'Italia in quelle regioni dell'aria che invitano gli esploratori moderni più di quanto non attraevano gli Oceani inesplorati gli audaci navigatori dei tempi elisabettiani. L'idea del volo in formazione attraverso l'Atlantico è stata audace e drammatica. In un'epoca in cui il mondo si andava abituando ai voli singoli a grande distanza, questo volo ha rappresentato una impresa originale, atta a colpire l'immaginazione popolare e il successo di esso ha stabilito un record che non potrà facilmente essere eguagliato. Esso non deve tuttavia essere considerato soltanto un'impresa audace, ma anche di più: un successo di organizzazione.

Il Maresciallo Balbo, scrive più oltre il giornale, ha dato all'Aviazione italiana uno popolarità magnifica. I suoi apparecchi «Savoia» sono passati alla storia e le caratteristiche tecniche di essi saranno certamente studiate con il più vivo interesse dagli esperti di tutto il mondo.

Impresa storica

VIENNA, 14

In occasione del ritorno della seconda Squadra aerea atlantica a Roma, tutti i giornali viennesi danno grandissimo rilievo al notiziario delle due giornate, qualificandole spettacolose dimostrazioni pubbliche.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che tra le grandi imprese aeronautiche degiultimi anni, questa deve essere catalogata come un'impresa di altissimo stile. Il volo della Squadra italiana ha indubbiamente un'importanza storica e sarà come una pietra miliare nella storia dell'aviazione perchè esso costituisce una prova dell'armonica fusione tra lo splendido rendimento tecnico, l'eccellente capacità degli aviatori e la disciplinata organizzazione con le quali vennero superate le speciali difficoltà di un volo a gruppi e in formazione su una così estesa distanza. L'organizzazione soprattutto è da ammirarsi.

Il giornale osserva poi che se una macchina aerea attraversa l'oceano, si può parlare eventualmente di fortuna, ma non ci sono ventiquattro casi di fortuna come in questa traversata. La *Neue Freie Presse* scrive che con lo arrivo a Roma si conclude il più grandioso volo che finora si conosca. Il volo in formazione serrata entro nubi e maltempo costituisce un'impresa senza precedenti che dà una nuova gloria all'Aviazione italiana.

Il mondo deve sentirsi orgoglioso di questa prodezza senza pari

MADRID, 14

Tutta la stampa riferisce estesamente sull'arrivo a Roma e sui festeggiamenti che hanno accolto la seconda Squadra aerea atlantica e commenta il felice esito della Crociera italiana, sottolineandone l'importanza. Il *Sol* scrive: Balbo ritorna vincitore dopo aver anticipato i tempi e rotto la monotonia in cui si dibatteva l'attività dell'aviazione mondiale. Balbo travolge gli ostacoli e lancia un'intera Squadra di apparecchi a compiere quella che individualmente è ancora una prodezza, tracciando una nuova rotta all'aviazione. Egli rinnova le tradizioni dei viaggi e dell'inquietudine latina nel senso imperiale di Roma, tradizione mai interamente interrotta. Il giornale commenta poi ampiamente l'aspetto tecnico della Crociera, mettendone in evidenza le grandi difficoltà e conclude con un entusiastico commento di due colonne in prima pagina.

L'*A B C* scrive: La tensione è la caratteristica dell'impresa di Balbo e dei suoi eroici compagni, la tensione dei nervi e dell'intelligenza vista in mezzo a una nuova musica aerea prodotta dal rombo potente dei motori. E' l'eroismo che esalta gli animi, ma un eroismo controllato dalla ragione, dal calcolo, dalla tecnica. Sulle cime nevose delle Alpi, fra i banchi di ghiaccio dell'Atlantico boreale, fra le brume del Labrador, nell'azzurro del Mediterraneo le gloriose ali italiane hanno esaltato il genio latino. Di tutte le Nazioni l'Italia è quella che partecipò con maggiore efficacia all'Esposizione di Chicago grazie all'eroismo e alla perizia egualmente ammirabile di Italo Balbo, primo Luogotenente del Duce. L'Italia può inorgoglirsi dell'epopea moderna realizzata da un centinaio di suoi figli e il mondo civile e l'umanità intera devono sentirsi orgogliosi di questa prodezza senza pari, la cui fine salutiamo con emozione.

L'eroismo delle aquile italiane

VARSAVIA, 14

Tutti i giornali pubblicano ampie descrizioni dell'arrivo della Squadra Atlantica al Lido di Roma con titoli esaltanti l'avvenimento. In lunghi editoriali i giornali polacchi rilevano l'ardimento e l'eroismo delle valorose Aquile italiane e la meravigliosa organizzazione della radiosa, storica impresa.

Viva impressione a Tokio

TOKIO, 14

La stampa giapponese, che ha seguito con vivo interesse le varie fasi della Crociera aerea del Maresciallo Balbo, pubblica oggi particolareggiate notizie sul suo felice compimento.

Balbo Maresciallo dell'Aria

La pubblicazione del R. Decreto

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 13 agosto 1933, N. 998: Il Generale di Squadra del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica Balbo Italo è nominato Maresciallo dell'Aria ed è inscritto nei ruoli del servizio permanente effettivo. Il presente decreto entrerà in vigore dal 13 agosto 1933 XI e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente decreto:

Art. 1. Nella gerarchia dei gradi di ufficiale generale della R. Aeronautica sono istituiti i gradi di «Generale d'Armata aerea» e di «Maresciallo dell'Aria». Nella progressione dei gradi il Generale d'Armata aerea precede il Generale di Squadra aerea e il Maresciallo dell'Aria precede il Generale d'Armata aerea. Nella classificazione per gradi di cui al R. Decreto 11 novembre 1923, N. 2395 il Generale d'Armata aerea e il Maresciallo dell'Aria rivestono rispettivamente il grado secondo e primo.

Art. 2. Il grado di Generale d'Armata aerea è conferito esclusivamente in tempo di guerra ai Generali di Squadra investiti del comando di un'Armata aerea. In tempo di pace potrà procedersi alla designazione degli eventuali Generali d'Armata in guerra fra i Generali di Squadra. La designazione ha luogo su proposta del Ministro per l'Aeronautica, sentito il Consiglio dei Ministri. Il Generale di Squadra designato a Generale d'Armata prende posto nei ruoli prima dei Generali di Squadra.

Art. 3. Il grado di Maresciallo dell'Aria è il grado più elevato della gerarchia e può essere conferito esclusivamente ai Generali d'Armata aerea per azioni di guerra.

Art. 4. Il numero dei Generali di Squadra previsto dalla legge 6 gennaio 1931, N. 98, è elevato da 5 a 7, dei quali due designati d'Armata aerea. I Marescialli dell'Aria sono in soprannumero alle tabelle organiche. Qualora uno o più Marescialli dell'Aria ricoprano una delle cariche previste dalle disposizioni vigenti per i Generali di Squadra, si intende diminuito di altrettanti il numero dei Generali di Squadra.

Art. 5. Il limite d'età per la cessazione dal servizio permanente dei Generali di Squadra designati d'Armata aerea è fissato in anni 55. I Marescialli dell'Aria al compimento del 55.o anno di età saranno dispensati da ogni onere di impiego o di servizio, rimanendo tuttavia nei ruoli del servizio permanente a disposizione del Governo per assumere eventuali incarichi di carattere temporaneo.

Art. 6. Spetta ai Generali d'Armata aerea e ai Marescialli dell'Aria il trattamento economico previsto per i corrispondenti gradi del R. Esercito e della R. Marina.

Art. 7. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Balbo alla Milizia

"Agli ordini del Duce si raggiungono tutte le mete„

ROMA, 14

Al telegramma che S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, gli aveva inviato, il Quadrunviro Italo Balbo ha così risposto:

«Il saluto della Milizia tocca profondamente il cuore mio e dei camerati Atlantici che si uniscono a me per ringraziare la fiera Guardia armata della Rivoluzione. La tua certezza di vittoria è la stessa fede che anima tutti i piloti d'Italia, convinti che agli ordini del Duce si raggiungono tutte le mete. Ti abbraccio. Italo Balbo».

L'esultanza di Tripoli

Una conferenza del col. Sacchi

TRIPOLI, 14

Al Teatro Miramare, presenti il Governatore Maresciallo Badoglio, le alte autorità civili e militari, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste ed una imponente folla, il ten. col. dell'Aeronautica, Sacchi, ha tenuto una conferenza celebrativa della Crociera del Decennale suscitando entusiastiche acclamazioni al Duce e calorose dimostrazioni a Balbo e alla gloriosa centuria. La città è ammantata di tricolori e in serata sfarzosamente illuminata.

Il ponte Littorio inaugurato a Pescara

dai Ministri Di Crollalanza e Acerbo

PESCARA, 14

Con un'imponente, entusiastica adunata di popolo si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Ponte Littorio sul Pescara, opera grandiosa che si afferma tra le maggiori dell'anno XI del Regime Fascista.

Erano presenti S. E. Di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. il Ministro Acerbo, S. E. il Prefetto, tutte le autorità della provincia di Pescara e moltissime delle altre province di Abruzzo. Dopo la benedizione, impartita dall'Arcivescovo di Chieti, hanno parlato, vivamente applauditi, il Podestà e l'on. Di Crollalanza.

Un fragoroso bombardamento pirotecnico ha salutato l'alzarsi delle bandiere sui pennoni del Ponte, mentre i prolungati, fragorosi applausi della popolazione festante superavano le note degli inni patriottici, in una manifestazione vibrante di devozione al Duce, Capo del Fascismo.

S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, ha visitato i vari edifici pubblici in corso di costruzione. Accompagnato da S. E. Acerbo, dal Prefetto, dal Provveditore alle opere pubbliche di Aquila, dal Segretario federale e dal Podestà, l'on. Di Crollalanza ha particolarmente visitato i lavori dei nuovi palazzi del Governo, del Comune, del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, del R. Liceo «Gabriele d'Annunzio» nonchè quelli di sistemazione dei moli del porto canale. Il Ministro si è poi recato alla casa natale di d'Annunzio per rendersi probabilmente conto dello stato di essa e dei necessari lavori di restauro.

Marconi illustra all'Accademia d'Italia

i risultati delle sue esperienze con le microonde

ROMA, 14

Questa mattina alle ore 10 si è riunita in seduta straordinaria la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia d'Italia. Erano presenti le LL. EE. Vallauri, Vicepresidente della Classe, Pirotta, Bottazzi, Severi, De Blasi, Giordani e Crocco. Assistevano anche il Vicepresidente anziano Formichi ed il segretario generale Volpe. Presiedeva S. E. Marconi. Oggetto dell'adunanza è stata la presentazione, da parte dello stesso Presidente sen. Marconi, di una memoria sulla propagazione di microonde a notevole distanza.

Le onde elettromagnetiche di lunghezza inferiore ad un metro sono comunemente conosciute con il nome di microonde e sono anche chiamate onde quasi ottiche, poichè si riteneva generalmente che con esse le comunicazioni radiotelegrafiche sarebbero state possibili solo quando gli apparecchi di trasmissione e di ricezione fossero entro la reciproca visuale diretta: la loro utilità pratica sarebbe stata, di conseguenza, limitata da tale condizione.

Durante esperienze eseguite nei mesi di luglio e d'agosto dello scorso anno, potei scoprire che la portata di queste onde non era affatto limitata alla distanza ottica geometrica dipendente in massima dall'altezza degli apparecchi, ma che queste onde potevano essere ricevute e rivelate al di là dell'orizzonte, sino ad una distanza di circa il doppio di quella ottica ed anche fra posizioni mascherate l'una dall'altra dalla presenza di interposte colline.

Fra il 2 e il 6 di questo mese ho potuto eseguire ulteriori prove di trasmissioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche per mezzo di microonde di circa 60 cm. di lunghezza (500 megacicli) fra un apparecchio trasmittente situato a S. Margherita Ligure ed un ricevitore montato sull'«Elettra», che si spostava lungo la costa del Tirreno. Il dipolo trasmittente, che irradiava una potenza di circa 25 Watt, era situato sull'albergo Miramare di S. Margherita all'altezza di 38 metri sul livello del mare ed era posto presso il foco di un riflettore parabolico avente un'apertura di due metri. Il dipolo ricevente era in un simile riflettore posto sull'«Elettra» all'altezza di cinque metri sul mare.

Nonostante il fatto che la distanza ottica fosse di soli 30 km., i segnali radiotelegrafici e radiotelefonici della stazione trasmittente furono ricevuti sul yacht con chiarezza e con grande forza e regolarità alla distanza di 150 km., cioè a cinque volte la distanza ottica,

Un articolo del Duce

"Meriggio e tramonto della democrazia„

LONDRA, 14

La *Morning Post* pubblica l'annunciato articolo del Duce «Meriggio e tramonto della democrazia».

Commentando in un editoriale l'articolo, il giornale scrive: Il Duce, questo grande Uomo di cui nessuno può negare il genio politico, dichiara con piena fiducia che siamo oggi spettatori del tramonto di una civiltà — il sistema demoliberale — e del sorgere di un'altra: il Fascismo. Egli certamente può addurre delle prove innegabili a sostegno delle sue conclusioni. Può innanzi tutto, con pieno diritto, additare quello che il sistema fascista ha raggiunto in Italia in dieci anni.

Accennando al trionfo del Fascismo in Germania, al tramonto del sistema democratico negli Stati Uniti, al movimento separatista in seno al socialismo francese, il giornale prosegue: «Qualunque cosa avvenga, è certo inconcepibile che tali Nazioni ritorneranno mai al sistema cui hanno rinunziato. Nella Francia stessa nessuno pretenderà che il sistema parlamentare, come esso attualmente funziona, non abbia difetti manifesti, di cui tutti i francesi non siano pienamente consci.

Ma un fatto ancora più significativo, cui forse Mussolini non ha voluto accennare per ragioni di cortesia, è lo sviluppo delle tendenze antidemocratiche nel partito socialista inglese. Il programma esposto recentemente da Sir Stafford Cripps è per un abbandono del demoliberalismo altrettanto completo come in Italia, in Germania e perfino in Russia».

Mussolini per la pace europea

Notevoli commenti americani

WASHINGTON, 14

Sotto il titolo «Mussolini dominante nel Patto delle quattro Potenze» il *Baltimore Sund* pubblica una lunga corrispondenza da Parigi la quale contiene la storia dell'accordo e in cui è detto che il trattato lascia a Mussolini la parola decisiva, permettendogli di decidere.

La *Herald Tribune* pubblica una corrispondenza da Roma circa i recenti passi a Berlino per protestare contro le influenze tedesche in Austria, mettendo in rilievo il metodo usato dalla diplomazia realistica di Mussolini e la procedura formalistica della Francia e dell'Inghilterra. La corrispondenza dice che Mussolini mostra di voler continuare la sua opera di mediatore per l'equilibrio europeo, pur senza rompere le relazioni codiali con Hitler.

72.844 operai occupati

nei lavori statali di bonifica

ROMA, 14

Il Sottosegretariato per la Bonifica Integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati col primo agosto 72.844 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 17.084, nell'Emilia con 11.372, nella Calabria con 8227, nella Toscana con 5477, nel Veneto 5350, nella Sardegna con 4621, nelle Puglie con 4480.

Il nuovo Ambasciatore di Francia

al Pantheon e alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 14

Stamane alle ore 11 il nuovo Ambasciatore di Francia presso la Real Corte, conte Chambrun, accompagnato dagli addetti militari navale ed aeronautico, si è recato al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia deponendovi due corone. Erano a riceverlo il capo di gabinetto della Prefettura comm. Gagliardi, il marchese Chiavari del Ministero degli Esteri ed il presidente dei veterani.

Il conte di Chambrun si è recato a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto accompagnato dal conte D'Ancora, Vicegovernatore di Roma, dal comm. Gagliardi, dal marchese Chiavari e da un folto stuolo di ufficiali delle varie armi in rappresentanza della guarnigione di Roma.

Il Campeggio "Mussolini„ a Cortina

inaugurato da S. E. Parini

CORTINA D'AMPEZZO, 14

Si è inaugurato oggi il grandioso Campeggio «Mussolini» degli Avanguardisti dei Fasci all'estero, sorto presso Cortina lungo il torrente Boite. E' giunto da Roma il Ministro Parini, che ha parlato ai 2700 Avanguardisti, provenienti dai Fasci del Mediterraneo e dell'Europa, e un gruppo dal Canadà. Dopo la cerimonia è stato cantato da tutti l'inno «Giovinezza», tra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Il Campeggio consta di 300 grandi tende ed è munito di tutti i più moderni servizi. La popolazione di Cortina ha fatto ai giovani la più cordiale accoglienza.

La rivoluzione delle Camicie brune

Il culto dei nuovi martiri: Schlageter e Horst Wessel

(Nostro servizio speciale)

BERLINO, agosto

La nuova Germania onora gli spiriti magnanimi della stirpe, esalta i martiri della rivoluzione. Il culto di Federico il Grande non è mai stato così alto. Ma accanto alle figure gloriose del passato ecco emergere in primo piano, nella splendente e rosseggiante luce del martirio, due giovani simboleggianti l'uno — Alberto Leo Schlageter — l'amor di patria spinto fino al sacrificio, l'altro — Horst Wessel — l'eroismo delle Camicie brune cadute per la rigenerazione del Paese.

Nei loro nomi si compendia tutto il travaglio di quella parte della gioventù tedesca che nell'ultimo decennio non ha disperato del destino e, di fronte alla capitolazione della maggioranza, ha reagito contro la rassegnazione, la rinuncia e la viltà, combattendo con lo stesso ardore le suggestioni di Mosca e lo spirito di Versailles.

Gli eroi della Nazione risorta

Non si comprende la rivoluzione hitleriana senza illuminare nella sua cornice queste due eroiche giovinezze.

Schlageter, caduto sotto il piombo francese al tempo dell'occupazione della Ruhr, era fino a ieri nome presente a pochi. Oggi, grazie al nazionalsocialismo che rimette in una luce di gloria i valori della schiatta, Schlageter, tratto dall'oblio, è considerato eroe nazionale. Ogni città, ogni borgata gli erige croci, lapidi o monumenti; Berlino inaugura una esposizione commemorativa del suo sacrificio; la sua vita è portata nel romanzo e sul teatro; nelle scuole è indicato ai giovani come l'esempio fulgido di chi negli anni più torbidi e più tristi del dopoguerra ha sempre creduto nella patria; le sue ultime lettere, veramente eroiche, scritte prima del supplizio, sono studiate a memoria.

Così Horst Wessel, l'eroe quasi leggendario e il cantore della rivoluzione, assassinato a tradimento dai sovversivi nel 1930. Passò la sua salma tra urla, contumelie, sputi e lancio di pietre; non si arrestò l'oltraggio della folla nemmeno dinanzi alla sua tomba aperta. Ma oggi le moltitudini di ogni terra tedesca cantano a capo scoperto il suo inno, ch'è divenuto l'inno della nuova Germania.

Schlageter

Schlageter è stato un eroe nel senso più puro della parola: un uomo cioè il quale ha sempre ritenuto di non fare che il proprio dovere. Anima generosa, inquieta, per un bisogno istintivo in costante sfida della morte. In quattro anni essa non l'ha voluto sui vari fronti della guerra; ma alla fine lo ha ghermito, freddandolo con l'ultima pallottola francese sparata contro tedeschi.

Poco o nulla si sa di lui combattente: volontario di guerra diciannovenne, artigliere, a Verdun, nelle Fiandre, due volte ferito, due croci di ferro, promosso ufficiale per merito, ma niente di più. Ha fatto intero il suo dovere.

L'uomo si rivela quando i consigli degli operai e dei soldati reclamano la consegna della sua batteria reduce dalla guerra perduta. Egli fa puntare allora i suoi cannoni contro la massa bolscevizzante, e li salva.

Ritorna nella natia Selva Nera, s'inscrive all'Università di Friburgo per riprendere gli studi interrotti cinque anni prima. Vana illusione! Il suo spirito è ormai nutrito di altri ideali e la Patria soffre tutti i travagli della sconfitta. Al solo annuncio della formazione d'un corpo di volontari per salvare le terre tedesche del Baltico dall'avanzante marea bolscevica, egli ritrova sè stesso, accorre alla Dvina e al comando d'un altra batteria è il primo ad entrare in Riga liberata.

Dall'Alta Slesia al Reno

Poi d'improvviso il movimento sovversivo scoppia in casa, infierisce distruttore nella Ruhr. E' la guerra civile. Schlageter tiene testa ai rivoltosi con le sue bocche da fuoco. La sommossa è sedata. Subentra un periodo di calma, va a fare lo spalatore di neve a Königsberg: dura vita d'operaio fra operai.

Ma un altro allarme lo richiama nelle prime file di quelli che non hanno perduto la fede nella Patria: l'occupazione interalleata dell'Alta Slesia, l'insurrezione polacca. Con i volontari tedeschi affronta i legionari di Korfanty e li batte sull'Annaberg.

E' l'estate del 1922. Un pugno d'uomini, saranno una ventina al massimo, partecipa a una riunione segreta in un ritrovo di Berlino. Una nuova bandiera copre la parete, la bandiera hitleriana: è la fondazione del primo gruppo nazionalsocialista della capitale. Schlageter è in mezzo a loro.

Ma un nuovo squillo di guerra echeggia sul Reno. Le truppe francesi occupano la Ruhr. E' l'ora della sua grande azione. A capo d'un gruppo di audaci, diviene l'anima della reazione tedesca contro gli occupanti. Non uccide, ma organizza infinite azioni di sabotaggio e di distruzione d'opere militari e d'opere ferroviarie, non per istinto di strage, ma perchè il mondo sappia che quella è terra tedesca e l'invasore non s'illuda.

Il primo caduto del Terzo Reich

E' inafferrabile, instancabile, onnipresente. Il suo nome è un incubo per i francesi, che mettono un'alta taglia sulla sua testa e gli scatenano dietro una muta di poliziotti, di agenti e di spie. Cambia ogni giorno residenza, non dà tregua ai nemici ed a sè; finchè un traditore lo denuncia. E' sorpreso nella sua stanza, rinviato al Tribunale di guerra, condannato alla fucilazione.

Il Papa, la Croce Rossa, la Regina di Svezia invocano la grazia per il ribelle, che non è un bandito ma un patriota. Lo stesso Generale Degoutte la appoggia. Ma Poincaré è inflessibile. E all'alba d'una giornata del marzo 1923, nella triste landa di Golzheim presso a Düsseldorf, la scarica del plotone di esecuzione lo abbatte. Ha affrontato la morte con una serenità e una fermezza che traspariscono luminose dalle sue ultime lettere e che hanno fatto più d'uno ripensare a Guglielmo Oberdan.

Oggi, nell'esaltazione del suo sacrificio, la nuova Germania, quella che nel suo spirito indomito ha sognata, non abbruna le bandiere a mezz'asta nell'anniversario della sua morte, ma le alza in segno di gloria. Leo Schlageter è stato l'anello di congiunzione tra il passato e l'avvenire. Come Göring l'ha ben definito: l'ultimo soldato della guerra e il primo caduto del Terzo Reich.

Il «Milite ignoto» delle Camicie brune

Horst Wessel appartiene invece alla generazione giovanissima, quella che non ha fatto la guerra. E' il poeta della libertà, il portabandiera dell'audacia rigeneratrice, il simbolico martire della rivoluzione, quello che con una frase impropria eppure suggestiva è chiamato il «Milite ignoto» delle Camicie brune.

Nato nel 1907 in Westfalia, figlio d'un pastore protestante, passò fanciullo a Berlino, dove trascorse tutta la sua breve e intensa vita. Adolescente ancora mostrava una tendenza naturale alla politica. Al liceo era già l'«eroe» della classe. Studente di legge, divenne l'animatore del movimento di riscossa nazionale fra i goliardi della sua Università.

Dopo aver cercato invano nelle formazioni nazionaliste degli anni d'incertezza, una via corrispondente alle sue idee, nel 1926 entrò deluso nelle file del nazionalsocialismo e qui si trovò immediatamente nel suo elemento. Patriota ardentissimo e sincero amico del popolo, non tardò ad acquistare un ascendente sui camerati, che la sua parola incisiva e travolgente affascinava. Si può ben dire che dopo Göbbels era l'oratore più fecondo e più efficace di Berlino.

Squadrista e poeta

In breve la sua energia e il suo spirito organizzatore lo portarono al comando del Gruppo d'assalto più minacciato e più temuto insieme: il N. 5, destinato a snidare i comunisti dal più rosso quartiere di Berlino. E non era soltanto una ferrea tempra di squadrista: emanava dalla sua personalità una forza di convinzione tale, che suscitava immediato il consenso dei pavidi e degli incerti. E nelle ore serene, improvvisava quei canti che sono oggi sacro retaggio delle Camicie brune.

Gli avversari non tardarono a individuare in lui il loro più pericoloso nemico, perchè non c'era audacia che il biondo giovane non osasse: un vero capo che riusciva a trascinare i suoi uomini dove voleva e le cui gesta, avvolte in un alone di poesia, cominciavano ad assumere un suggestivo colore di leggenda.

Fu decisa la sua morte. Ogni suo passo era spiato, lo accompagnava dovunque l'insidia di nemici vili che non ardivano assalirlo di fronte e che per abbatterlo dovettero ricorrere alla delazione di una donna e all'imboscata.

La morte e l'oltraggio

Una sera, quella del 14 gennaio 1930, invasero in molti l'abitazione dov'era stato loro detto che lo avrebbero trovato solo. Batterono alla porta per farsi credere amici e quando l'ignaro aperse, gli spararono a bruciapelo nella bocca. Dopo un'atroce agonia, spirò il 23 febbraio raggiungendo nella tomba il fratello da poco morto in una sciagura sciatoria.

La notizia della sua uccisione immerse la Germania nazionalsocialista nel lutto: era il più generoso, il più eroico dei militi della rivoluzione che cadeva sotto il piombo degli avversari. I quali non rispettarono nemmeno la sua bara. La teppa assaltò il carro funebre, tentò di rovesciare il feretro, lanciò pietre ed insulti, malmenò gli accompagnatori. Quando la salma fu inumata, una pioggia di pietre venne oltre le mura del piccolo camposanto, mentre fischi e sghignazzate accompagnavano le note dell'Internazionale. Oggi quella tomba nel cimitero di San Nicolai, meta d'un continuo pellegrinaggio, è sempre ricoperta di fiori. E il più bell'inno suo, cantato fra i singhiozzi sulla fossa oltraggiata, è divenuto l'inno fiero e solenne della Nazione risorta.

«Alto il vessil! Le file ben serrate...»

L'inno che il giovane poeta aveva scritto per le squadre d'azione berlinesi, poco tempo prima d'essere ucciso, è per la nuova Germania quello che per l'Italia fascista è «Giovinezza». Spesso i due inni si trovano incisi sullo stesso disco. E' il canto della riscossa giovanile. Inno nazionale del Reich, è proibito in Austria, in Cecoslovacchia e altrove come «pericoloso per lo Stato»!...

«Die Fahne hoch! Die Reihen dicht geschlossen!».

«Alto il vessil! Le file ben serrate, marcia l'S. A. (le squadre d'assalto) con passo fiero e saldo. I camerati uccisi dal fronte rosso e dalla reazione, marciano in ispirito nelle nostre file, con noi. Si sgomberino le strade al passaggio dei bruni battaglioni! Largo ai battaglioni d'assalto! Milioni guardano già pieni di speranza alla croce uncinata. Spunta il giorno del pane e della libertà! L'ultimo appello è squillato. Siamo pronti alla lotta. Tra breve le bandiere di Hitler sventoleranno per tutte le contrade. La schiavitù non dura più a lungo! Alto il vessil! Le file ben serrate, marcia l'S. A. con passo fiero e saldo. Largo ai bruni battaglioni...».

Martiri della libertà

Schlageter e Horst Wessel. Sono questi i due eroi che la gioventù germanica esalta. In un villaggio del Baden hanno scolpito insieme i loro due nomi, accomunandoli nei simboli della croce di ferro e della croce uncinata.

Così essi sono uniti nel cuore di tutti i patrioti. Senza conoscerli e senza sentire il fascino che esercitano sulle Camicie brune di oggi e di domani, non si può concepire nella sua essenza la rivoluzione nazionalsocialista. Perchè la nuova Germania non è fatta soltanto di ossequio a Hitler, ma è anche nutrita dello spirito di questi due martiri della libertà.

MARIO NORDIO

La coltura italiana in Germania

Bottai inaugurerà a Colonia un ciclo di lezioni sul corporativismo

COLONIA, 14

L'Istituto di coltura italo-germanico a Colonia sul Reno, fondato e mantenuto dal Governo d'Italia e dalla città di Colonia e guidato da S. E. Arturo Farinelli, è entrato nel suo terzo anno di vita. Il programma per il prossimo semestre d'inverno, oltre ai corsi regolari di letteratura italiana, di storia della coltura, di filosofia, di storia della musica, di storia dell'arte, economia politica e lingua italiana, comprende una particolare sezione per lo studio del corporativismo italiano, nella quale terranno cicli di lezioni sistematiche valenti studiosi tedeschi. La sezione sarà inaugurata il 15 novembre prossimo venturo con un discorso di S. E. Bottai che parlerà sui principi fondamentali dell'ordinamento corporativo in Italia. S. E. Giovanni Gentile inizierà la serie delle confereize del semestre parlando sulla filosofia italiana del Rinascimento.

Sono preannunciante anche notevoli manifestazioni musicali. Nello stesso tempo l'Istituto si accinge ad inaugurare la sua attività scientifica ed editoriale. Sono già in preparazione tre serie di pubblicazioni che cominceranno a venire in luce nel prossimo autunno. Infine è in via di costituzione la Società degli amici della coltura italiana che, con sede a Colonia e con diramazioni nelle principali città della Germania, riunirà tutte le varie iniziative sorte in questo campo e accomunerà quanti si interessano in Germania alla coltura italiana, offrendo loro i mezzi più idonei ad approfondirne la conoscenza.

La Romania sospende da oggi i trasferimenti di divise all'estero

BUCAREST, 14

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministro delle Finanze a prendere i provvedimenti per sospendere, a partire dal 15 agosto, i trasferimenti di tutte le somme dovute all'estero per qualsiasi titolo dallo Stato, dalle Casse autonome delle regie pubbliche e dalle ditte commerciali che d'ora in avanti depositeranno in lei le somme dovute alla Banca nazionale di Romania e si considereranno con tale deposito liberati dai loro obblighi fino al momento in cui gli Stati creditori daranno la possibilità, per mezzo di facilitazioni nelle relazioni commerciali, di procurarsi le divise per effettuare i trasferimenti. Il provvedimento va in vigore da oggi.

Clamorosa manifestazione degli autonomisti slovacchi

PRAGA, 14

All'aeroporto di Nitra erano stati indetti festeggiamenti per solennizzare l'11.o centenario della fondazione della prima chiesa cristiana fatta erigere dal Principe slovacco Pribina convertito al Cristianesimo. Erano convenuti i Ministri, i rappresentanti delle autorità civili, religiose e militari e molto pubblico. Avendo il comitato organizzatore escluso dalla lista degli oratori ufficiali i rappresentanti dei partiti di opposizione, grandi masse di autonomisti slovacchi hanno invece imposto che parlasse per primo il deputato Hlinka, capo del partito di opposizione dei popolari slovacchi, con precedenza anche sulle autorità governative centrali.

Hlinka ha pronunziato un vibrante discorso dichiarando tra l'altro che gli slovacchi esigono l'autonomia promessa dall'accordo di Pittsburg. Dopo il discorso del presidente dell'amministrazione della Slovacchia hanno parlato il Presidente del Consiglio dei Ministri e altre personalità. Nel pomeriggio si sono riuniti i rappresentanti dell'opposizione ceca e slovacca approvando un manifesto che è stato censurato in vari punti dalla polizia in cui si chiede l'autonomia della Russia subcarpatica slovacca, la rinnovazione delle antiche diete regionali con una maggiore competenza amministrativa e legislativa e l'uguaglianza di trattamento di tutti i popoli slavi della Repubblica.

La giornata aviatoria promossa dall'Aero Club di Reichemberg è stata rinviata avendo la direzione di polizia vietata la partecipazione degli apparecchi e dei piloti tedeschi che in gran numero avevano assicurato il loro concorso.

Pristina bey assassinato a Salonicco

SALONICCO, 14

L'ex Presidente del Consiglio albanese, Pristina bey, è stato assassinato sulla pubblica via da un connazionale, certo Ibrahim Tselio, che gli ha sparato contro sette colpi di rivoltella. L'assassino, subito arrestato, ha dichiarato di aver soppresso il Pristina per vendetta personale. (United Press).

La moglie di Menjou divorzia per maltrattamenti

LOS ANGELES, 14

Kathrin Carber, moglie dell'attore cinematografico Adolf Menjou, ha ottenuto il divorzio per maltrattamenti. *(Radio Stefani).*

Due terroristi indiani condannati a morte

LONDRA, 14

A Chittagong in India sono stati oggi condannati a morte due terroristi indiani, principali autori della memorabile e tragica incursione armata su Chittagong del 1930, durante la quale trovarono la morte numerosi ufficiali e poliziotti inglesi e indiani.

Uno dei condannati è Surya Sen, un ex insegnante del collegio di Chittagong, ritenuto uno dei più grandi terroristi che l'India abbia mai avuto e per il quale il Governo aveva posto una taglia di 800 sterline. Insieme al Sen è stato pure condannato a morte il suo principale complice Dustidar, mentre una donna, tale Dutt, è stata deportata per tutta la vita.

Alla condanna a morte dei due terroristi viene ora data dalle autorità grande pubblicità in tutta l'India, perchè serva di monito ai nazionalisti più violenti.

Alla frontiera indo-afgana continuano intanto le operazioni contro i ribelli baiauri e momands. La spedizione punitiva anglo-indiana nella Valle Toratigga composta di reparti di fanteria, cavalleria e artiglieria, dopo aver messo in fuga i ribelli è tornata alla sua base di Chalamai.

Navi americane nelle acque di Cu[ba]
Verso il ritorno alla normalit[à]

LONDRA, 1[4]

Tutto è ritornato calmo e press[ochè] normale all'Avana, ed anche lo [scio]pero generale è virtualmente fini[to]. Gli scioperanti hanno deciso di ripr[en]dere domani il lavoro e già oggi u[na] parte dei trasporti pubblici avev[a ri]preso l'attività normale.

I disordini di ieri hanno provo[cato] una ventina di morti, quasi tutti p[ar]tigiani dell'ex Presidente Mach[ado] fuggito in volo all'isola Bahama; [con] tre altri suoi collaboratori, pure in [ae]roplano, hanno riparato negli S[tati] Uniti. La famiglia dell'ex Presid[ente] è partita oggi segretamente dall'Av[ana] a bordo di una piccola cannoniera. [La] signora Machado, consorte dell'ex [Pre]sidente della repubblica cubana, [è] giunta a Kay West, nella Virgi[nia] con altri familiari, a bordo di [uno] yacht.

Il Ministro americano della Ma[rina] ha ordinato all'incrociatore «R[ich]mond» di recarsi a Manzanillo (Cu[ba]) e all'incrociatore «Indianapolis» di [la]sciare New York per trasferirsi [a] Hampton Roads (Virginia) per es[sere] pronto a raggiungere Cuba.

Previsioni del temp[o]

Probabilità: Un aumento di nebul[osità] si avrà sulle regioni settentrionali e [sul]l'alto versante tirrenico, con tendenz[a a] formazioni temporalesche sulle rima[nenti] regioni. Tempo ancora buono con au[menti] lamenti limitati alle ore calde. Vent[i di] greco e levante, alquanto forti sul [ver]sante adriatico, prevalentemente mod[erati] sul rimanente della Penisola, tra po[nente] e libeccio moderati sulle isole. Tem[pera]tura in lieve aumento. Mosso l'Adria[tico], poco mossi gli altri mari.

I campionati ciclistici del mondo su strada

Al francese Speicher e allo svizzero Egli la maglia iridata

Binda arriva sesto mentre Guerra e Bertoni abbandonano

MONTLHERY, 14

Il francese Speicher e lo svizzero Egli sono i nuovi campioni del mondo su strada e per la verità, occorre dire subito che l'uno e l'altro hanno ben meritato la brillantissima vittoria e la conquista della maglia iridata.

Il magnifico atleta svizzero è stato sempre nei primi posti quando più violenta si è scatenata la battaglia fra i dilettanti e al momento giusto ha attaccato con decisione per staccare tutti gli avversari e giungere solo al traguardo.

Dopo di lui, si è classificato il suo connazionale Stettler, a sua volta campione di ammirevoli qualità. Egli e Stettler hanno così ottenuto per la Svizzera il più completo trionfo. Al terzo posto si è classificato il belga Lowagie, che ha lasciato un'ottima impressione e che all'inizio della gara è stato tra i più attivi nel sostenere la battaglia.

Un lussemburghese e un tedesco hanno fatto seguito nell'ordine d'arrivo.

Ma è doveroso dire che il francese Debenne, arrivato sesto, avrebbe meritato una ben migliore classifica poichè nell'ultimo tratto era riuscito a mantenersi in seconda posizione e sembrava destinato al secondo posto, quando una foratura lo ha tradito e lo ha fatto retrocedere.

La sfortuna dei nostri dilettanti

E gli italiani? Nessuno dei tre ha raggiunto la mèta, ma non per inferiorità del terzetto nei rispetti degli avversari, perchè gli atleti hanno dimostrato di valerli. E' stata piuttosto la sfortuna che si è accanita contro di loro: Cimatti, infatti, ha forato per primo due gomme ed è stato costretto al ritiro. Poco dopo, la stessa sorte è toccata a Mealli, sul quale si appuntavano le nostre maggiori speranze e anche il toscano era così tolto dalla lotta.

Rimaneva soltanto Merlini in difesa dei colori italiani. Ma anche egli era appiedato poco prima della fine e a sua volta era costretto ad abbandonare.

Dunque gli italiani non sono stati battuti sul loro valore, ma dalla sorte avversa e ciò comprova come il regolamento della corsa, che vietava il cambio della ruota, fosse particolarmente duro perchè bastava una foratura perchè un atleta vedesse annullato ogni suo precedente sforzo e ogni sua speranza in una affermazione.

L'esito del campionato dilettanti si è concluso dunque a completo sfavore dell'Italia e, se è lecito dire, ci amareggia, poichè speravamo in ben altro risultato, ma non ci deprime, perchè i nostri non hanno palesato alcuna inferiorità di classe.

Meritato trionfo di Speicher

Ma anche nel campionato dei professionisti siamo stati completamente traditi nelle speranze. Però con tutta sincerità si deve affermare che, se Bertoni è stato sfortunato e a sua volta Guerra è stato vittima delle avversità, egli ha anche peccato di un grave errore. Infatti, quando Speicher fin dall'inizio è fuggito, egli non si è impegnato subito a fondo. Lo ha fatto più tardi ed ha messo in evidenza tutta la sua potenza, ma ormai tutto era inutile. L'errore di Guerra può essere dipeso dal fatto che il campione italiano ricordava la forma di Speicher nelle ultime tappe del Giro di Francia, quando l'attuale campione del mondo non era irresistibile e quando per forza di tenacia e di energia riusciva a fatica a mantenersi in gruppo.

Ma Speicher in un mese ha ricuperato tutte le sue migliori qualità. E lo ha provato oggi, giacchè non è di tutti poter scatenare una battaglia alla partenza, tentare una fuga, compiere da solo oltre 200 km. con il timore di essere raggiunto presso alla mèta in condizioni di stanchezza.

L'errore di Guerra

Guerra ha sbagliato in questo: ha lasciato troppo mano libera ad un atleta, che invece doveva essere assai tenuto d'occhio. Ad ogni modo, Speicher alla vittoria del Giro di Francia aggiunge un altro fulgido alloro, di cui saprà mostrarsi degno poichè egli è giovane, ricco di vitalità e di forza, poichè ha tutto quanto è necessario per essere un corridore completo. Gli fa un po' difetto la qualità di arrampicatore, ma a ciò ben sa sopperire con la sua tenacia e con l'audacia nel sapere colmare le distanze nelle discese.

Binda ha deluso

Chi oggi invece è mancato è stato Alfredo Binda. L'ex campione del mondo è apparso abulico, privo di volontà e in taluni momenti ha dato la impressione di faticare anche lungo la famosa salita di Lapize. E' forse il declino che ha fatto passi giganteschi o non piùttosto la sua inattività che ha tarpato le ali al magnifico corridore italiano, che per tre volte ha saputo conquistare il titolo di campione del mondo?

Fatto si è che Binda non è stato attardato da alcun incidente e che oggi ha conosciuto una giornata mediocre, per cui è apparso molto inferiore al suo abituale rendimento. La sua classifica quindi è regolare.

Non in lui alcun gesto di reazione, non quegli scatti che strappano l'ammirazione, ma egli ha seguito costautemente come un'ombra quelli che si incaricavano fra gli inseguitori di dare l'andatura.

Bella prova di Magne

Così gli italiani hanno perduto anche il campionato mondiale professionisti, mentre la Francia, che mai prima d'ora aveva potuto segnare il nome di un suo atleta nell'albo d'oro di questa prova, ha conosciuto, per merito dello spettacoloso Speicher e di Antonio Magne, al quale si accordavano poche probabilità, perchè si era dimenticato che egli aveva concluso il Giro di Francia in grado crescente di forma, il più completo trionfo.

Al terzo posto si è classificato l'olandese Valentyn, che già si era distinto lo scorso anno a Roma e che ha compiuto insieme con Magne tutto l'ultimo tratto della gara.

Dovremmo ora dire del percorso, ma ci limiteremo ad aggiungere che esso era facile e lo dimostrano le medie di oltre 37 km. orari dei dilettanti e di oltre 35 km. raggiunta dai professionisti.

La corsa dei dilettanti

La partenza è stata data ai dilettanti alle 7.10. Nel primo giro si sono notati i ritiri di molti corridori giunti dall'America del Nord e del Sud. Ma nelle prime posizioni tutto rimaneva immutato.

Nel secondo giro, dopo che è stata scalata la salita di Lapize, due italiani, Cimatti e Mealli, bucano. Allora i belgi, approfittando dell'infortunio, scatenano una grande offensiva e Lowagie distacca il plotone. Tuttavia l'inseguimento è subito organizzato e il fuggiasco è raggiunto.

Ma ecco che fuggono gli altri suoi compagni di squadra e infine il francese Debenne. Tuttavia anche questo tentativo è sventato.

Intanto la media è salita ad una quota abbastanza alta e al termine del quarto giro gli italiani hanno ormai tre minuti di ritardo sui primi. E' in testa Lowagie; dietro di lui, a 300 metri, segue il lussemburghese Schneider e a poca distanza è un folto plotone, dal quale però gli italiani sono assenti.

I 50 km. vengono così coperti in ore 1.20.32". Appena iniziato il quinto giro è il tedesco Scheller che opera uno scatto e raggiunge Schneider.

I due, alternandosi al comando, riescono infine ad agguantare il primo fuggiasco, il belga Lowagie. I tre fuggiaschi, nonostante che tentino di fare la corsa da soli, sono raggiunti da altri tre uomini: il francese Debenne e i due svizzeri Egli e Stettler.

Brillante finale di Egli

Il gruppo di sei uomini, che ora comanda la gara, dista dal gruppo degli inseguitori un minuto, mentre gli italiani vanno guadagnando terreno inseguendo fortemente; ma un'altra foratura colpisce prima Mealli e poi Cimatti, onde i due corridori italiani sono costretti a ritirarsi.

I primi sei intanto aumentano la distanza finchè all'ottavo giro lo svizzero Egli, approfittando di un momento di stanchezza degli avversari, riesce a guadagnare un po' di terreno che via via aumenta con azione poderosa.

Nell'ultimo giro Egli mantiene il vantaggio, mentre il francese Debenne è attardato da una foratura.

1) Egli (Svizzera) in ore 3.21'48" alla media oraria di km. 37.175; 2) Stettler (Svizzera) in ore 3.22'39"; 3) Lowagie (Belgio) in ore 3.23'31"; 4) Schneider (Svizzera) in ore 3.23'55"; 5) Scheller (Germania in ore 3.24'24"; 6) Debenne (Francia) in ore 3.25'25".

La gara dei professionisti

Alle 11.30 è stato dato il «via» ai professionisti. Fin dall'inizio, il francese Speicher attacca potentemente e, benchè raggiunto, ripeteva con più fortuna il tentativo in modo che all'inizio del terzo giro il francese Speicher, l'olandese Van der Ruit e il francese Lapebie avevano sul plotone degli inseguitori un distacco di 30".

Guerra e Binda, intanto, non si mettevano d'accordo e non iniziavano tempestivamente l'inseguimento, mentre altre fughe si susseguivano.

All'inizio del sesto giro, le posizioni erano queste: in testa Speicher, Lapebie e Van der Ruit; seguiva Bertoni a 42" e quindi veniva il grosso dei corridori.

Le fughe continuavano in serie e infine si trovavano nelle ultime posizioni pochi corridori, fra i quali il campione del mondo Binda e il campione italiano Guerra. Speicher intanto continuava nella sua corsa spettacolosa e all'inizio del decimo giro era insieme col gruppo di testa, composto di 10 corridori che guidava a passo fantastico.

Spettacolosa corsa di Speicher

Sulla salita Lapize, Speicher si staccava un'altra volta dal plotone e poichè nè Bertoni, nè Heamerlinck, stanchi, erano in grado di raggiungerlo, il vincitore del Giro di Francia acquistava ben presto un minuto di vantaggio che andava via via aumentando.

Al 12.o giro Speicher aveva 2'13" di vantaggio sul secondo, che era l'olandese Valentyn e 4'47" sul plotone.

La corsa prosegue ad un'andatura assai forte e al 18.o giro, mentre Speicher avanza ormai sicuro dominatore, l'altro francese, Magne, attacca Valentyn, che era nella seconda posizione, e poi lo raggiunge e lo sorpassa.

La corsa ormai volge alla fine e Speicher, che vede a poca distanza la vittoria, guadagna ancora terreno, marciando ad una velocità che rasenta i 40 km. all'ora. Mentre Guerra si è ritirato, il francese taglia il traguardo vittorioso con oltre 5 minuti di vantaggio su Magne, che arriva insieme con l'olandese e lo batte in volata.

L'ordine d'arrivo

1) Speicher (Francia) in ore 7.8'58" 1 quinto; 2) Magne (Francia) in ore 7.14'1"; 3) Valentyn (Olanda) a 5 lunghezze; 4) Haemerlinck (Belgio) in ore 7.19'58" 4 quinti; 5) Schepers (Belgio); 6) Binda (Italia); 7) Canardo (Spagna); 8) Buchi (Svizzera); 9) Van der Ruit (Olanda); 10) Geyer (Germania), tutti con lo stesso tempo di Haemerlinck.

Bertoni e Guerra si sono ritirati.

Vittorie di nuotatori triestini ai campionati italiani a Roma

ROMA, 14

Alla piscina dello Stadio si è svolta oggi la seconda giornata del campionato nazionale di nuoto, di cui ecco i risultati tecnici:

Finale m. 50 allieve: 1) Toso (Ginnastica Triestina) 47" 4 decimi; 2) Brighenti (Bologna) 47" 6 decimi; 3) Scalia (Lazio) 48"; 5) Goia (Triestina di Nuoto) 1'7" 2 decimi.

Finale m. 100 su dorso seniores: 1) Omero (Triestina di Nuoto) in 1'16" 8 decimi; 2) De Zucco (Romana di Nuoto) 1'17" 9 decimi; 3) Bruno (Canottieri Milano) 1'28" 3 decimi.

Finale m. 200 stile libero seniores: 1) Cappellini (Canottieri Milano) 2'25" 5 decimi; 2) Perentin (Bologna Sportiva) 2'26" 4 decimi; 3) Costo (Canottieri Milano) 2'31" 1 decimo.

Finale staffetta 3×100, stile libero, donne categoria superiore: 1) Ginnastica Triestina 4'1" (nuovo record italiano); 2) Triestina di Nuoto 5'28"8/10.

Finale m. 50 a rana, donne allieve: 1) Lock (Igea) 46"5/10; 2) Mistruzzi (Lazio) 52"8/10; 3) Goia (Triestina di Nuoto).

Finale m. 200 a rana, seniores: 1) Manzoni (Ginnastica Comense) 3'7" e 6/10; 2) Benuzzi (Lazio) 3'9"5/10.

Finale m. 400, stile libero, seniores: 1) Signori (Milano) 5'12"9/10; 2) Perentin (Bologna S.) 5'13"2/10; 3) Giunta (Lazio) 5'27"5/10.

Finale m. 500, stile libero juniores: 1) Genni (Florentia) 23'12"8/10; 2) Carpenetti (Triestina di Nuoto) in 23'29"1/10; 2) Consiglio (Canottieri Arno) 28'44"5/10.

Finale metri 50 dorso allievi: 1) Vecchi (Dopolavoro Fiat) 36" 6/10; 2) Dellino (Barion), 37" 2/10; 3) Maffezzoli (Napoli) 37" 7/10.

Finale metri 200 stile libero juniores: la gara sarà ripetuta domani per errore tecnico.

Finale metri 400 stile libero donne, categoria superiore: 1) Toso Carmela (Ginnastica Triestina) 6'44"; 2) Sulligi Ines (Ginnastica Triestina) in 6'45"; 3) Berlenich Aurora (Rari Nantes Napoli) in 6'47" 6/10.

Finale metri 200 stile libero juniores: 1. Bughin (Livorno) 2'34"9/10; 2. Buggioli (Florentia) 2'37"4/10; 3. Corrao Giuseppe (Italia) 2'37"6/10.

Finale staffetta 3×100 allievi stile libero: 1. Libertas di Rimini 3'54"2/10; 2. Giovinezza di Napoli 3'58"4/10; 3. Triestina di Nuoto 3'58"6/10; 4. Florentia. Bologna Sportiva, giunta seconda, è stata squalificata per rilevamento irregolare.

Altre notizie sportive in V pagina.

NOTIZIE BREVI

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Capotesti e il Cardinale Marchetti Selvagianni. Ha poi ammesso al bacio della mano numerosi pellegrini italiani e stranieri.

Dopo tre anni di reclusione oggi è stato posto in libertà il dott. Juan Leguya, figlio dell'ex Presidente della Repubblica peruviana. Egli è subito partito in aeroplano per il Cile.

COMUNICAT[I]

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto [che il] giorno 21 agosto 1933-XI, ore 16, in Tr[ieste] via Economo N. 6, si procederà alla [ven]dita di macchinari ed altro. - **Il Can[cellie]re della Pretura di Trieste, f.to PAV[...]**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto [che il] giorno 18 agosto 1933, alle ore 17, in [Trie]ste, Strada Contovello Cave, si proc[ederà] alla vendita di un motore a nafta [...] «Satima» di HP 40. - **Il Cancelliere [della] R. Pretura di Trieste.**

CRONACA DELLA CITTÀ

L'organizzazione della Mostra giuliana
del Sindacato fascista Belle Arti

Proseguono lavori per l'allestimento della VII Mostra d'Arte organizzata dal Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti, che si aprirà il 24 settembre nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico e che dovrà riuscire un importante avvenimento artistico, in cui avranno campo di affermarsi l'arte e gli artisti giuliani.

Pittura e scultura

Il pubblico si interesserà certo vivamente di questa esposizione ordinata con ogni cura. Intanto, continuano a pervenire alla sede del Sindacato le schede di adesione. I ritardatari devono affrettarsi, poichè il termine per la presentazione delle schede scade improrogabilmente il 24 agosto. Gli artisti della Provincia, invece, inviano le adesioni ai fiduciari provinciali del Sindacato fascista Belle Arti, che fungono da fiduciari per la Mostra. All'albo ci sezione si troverà esposto, appena ottenuto il nulla osta, il regolamento generale della Mostra a disposizione degli interessati.

Come nelle precedenti mostre, vi saranno le sale per la pittura e la scultura. Ogni artista potrà inviare per l'esame non più di tre opere, di cui ne saranno accettate, di regola, non più di due. L'esposizione comprenderà una mostra postuma del compianto pittore concittadino Guido Grimani, che lasciò un vuoto profondo nei nostri ambienti artistici per le sue eminenti doti non solo artistiche, ma anche di animo e di cuore. I possessori delle opere del Grimani, che intendono esporle a questa mostra postuma sono pregati di volerle notificare dalle 19 alle 20.30 presso la segreteria del Sindacato Belle Arti, in via Mazzini 30 (telefono 41-60).

L'organizzazione di questa mostra è stata affidata al pittore Mario Lannes e Guido Sambo, il quale con la collaborazione del camerata Aurelio Peterlini, curerà anche l'edizione di un catalogo dell'esposizione, che sarà compilato con speciale accuratezza in tutti i particolari e conterrà molte riproduzioni delle opere esposte.

Bianco e nero, architettura, arte decorativa

Quest'anno, una saletta speciale è stata riservata al bianco e nero, all'architettura, ed all'arte decorativa. L'organizzazione di questa sezione è stata affidata allo scultore Ugo Carà, ed in essa si accetteranno esclusivamente opere di carattere moderno, che abbiano nobiltà di concezione e di esecuzione. Vi potranno prender parte tutti gli iscritti al Sindacato interprovinciale Belle Arti della Venezia Giulia, al Sindacato fascista architetti della Venezia Giulia e alla Federazione fascista autonoma artigiani d'Italia, ispettorato per la Venezia Giulia e Zara. La Mostra comprenderà lavori in ceramica, metallo, cuoio, legno, vetro, stoffa, eccetera, plastici d'architettura d'oggi e fotografie d'opere compiute e di progetti.

Il numero delle opere che ogni espositore può inviare è limitato a dieci. La scelta delle opere verrà fatta da una giuria composta da Augusto Belardinelli, scultore Ugo Carà ed architetto Umberto Nordio, assistita dal segretario della Mostra, pittore Eligio Finazzer-Flori.

Presidente dell'Esposizione è il gr. uff. prof. Antonio Maraini, Commissario nazionale del Sindacato Belle Arti, e vicepresidente il comm. prof. Paolo Boldrin, Commissario per le Tre Venezie del Sindacato Belle Arti. La commissione ordinatrice è composta dal pittore Eligio Finazzer-Flori, segretario, scultore Ugo Carrà, pittore Mario Lannes, scultore Marcello Mascherini, pittore Arturo Nathan, pittore Francesco Orlando, segretario amministrativo Guido Sambo, per la propaganda e la stampa.

Partecipazione senza inviti

La giuria d'accettazione, secondo disposizione del Commissario nazionale, verrà eletta quest'anno dagli artisti espositori, mediante scheda di votazione, la quale perverrà ad ogni artista che avrà fatto giungere in tempo debito la scheda di adesione a questa VII Mostra, accompagnata dalla tassa d'iscrizione di lire 15.

Per disposizione delle superiori gerarchie sindacali, tutti gli inviti sono stati aboliti e ciò non può riuscire che gradito a tutti gli artisti.

Il Comitato conta sulla partecipazione di tutti gli iscritti, chè, solamente attraverso una gara emulativa, nella quale sia impegnata la volontà e posto lo sforzo di tutti gli artisti, si può dare maggior lustro a questa manifestazione sindacale, che ha già al suo attivo belle pagine di tradizione artistica.

Inoltre, raccomanda a tutti gli iscritti di far pervenire, con cortese sollecitudine, alla sede sociale, una fotografia personale e quella delle opere ritenute più significative, accompagnandole con un breve cenno biografico.

Queste fotografie andranno a completare la raccolta storico-artistica della nostra Galleria d'arte moderna «Pasquale Revoltella».

Mentre, come detto, le schede d'adesione, debitamente riempite e accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 15 devono pervenire assolutamente al più tardi entro il 24 agosto alla sede del Sindacato Belle Arti, in via Mazzini 30, le opere dovranno giungere, franche di porto e spesa, al Padiglione municipale del Giardino Pubblico non prima del 1.o e non oltre il 9 settembre.

I treni popolari del 20 agosto
A Pola per lo spettacolo all'Arena

Comunichiamo i prezzi e gli orari delle gite popolari che si effettueranno domenica 20 agosto:

Trieste Campo Marzio-Erpelle, terza classe, lire 3. Partenza da Trieste ore 7.10, arrivo ad Erpelle ore 8.25. Ritorno: partenza da Erpelle ore 20.22, arrivo a Trieste Campo Marzio 21.25.

Trieste-Pola, terza classe, lire 12 da Trieste e lire 6 da Pisino, S. Pietro in Selve e Canfanaro. Andata: Trieste Campo Marzio p. ore 6.10, Pola a. ore 10.30. Ritorno: Pola p. or 1 del 21 agosto, Trieste Campo Marzio a. ore 5.

Trieste-S. Daniele del Carso (con treni ordinari), terza classe lire 4. Andata: Trieste Campo Marzio p. ore 5.30, S. Daniele del Carso a. 6.44. Ritorno: S. Daniele del Carso p. ore 21.19, Trieste Campo Marzio a. 22.22.

Trieste Centrale-Gorizia Centrale (con treni ordinari) terza classe lire 6. Andata: Trieste p. ore 5.40, Gorizia Centrale a. 6.10. Ritorno: Gorizia Centrale p. ore 19.12, Trieste Centrale a. ore 20.15.

Gorizia-Sistiana-Visogliano (con treni ordinari) terza classe lire 4. Andata: Gorizia p. ore 5.34 e 8.31, Sistiana-Visogliano a. 6.45 e 9.19. Ritorno: Sistiana-Visogliano p. ore 19.42 e 21.26, Gorizia C.le a. 20.43 e 22.25.

Udine Pontile per Grado-Grado (con treni ordinari) terza classe lire 8. Andata: Udine p. 5.10 e 7.46, Pontile per Grado a. 7.13 e 8.54; ritorno: Pontile per Grado p. 17.45 e 20.18; Udine a. 19.28 e 22.15.

Monfalcone-Trieste (con treni ordinari) terza classe lire 4. Andata: Monfalcone p. 6.25, Trieste a. 7.20. Ritorno: Trieste p. 20.40, Monfalcone a. ore 21.41.

La vendita dei biglietti comincia stamane alle 6. I biglietti delle gite Trieste-Pola, Trieste-Erpelle e Trieste-San Daniele del Carso si possono acquistare sia alla Stazione di Campo Marzio che alla Stazione Centrale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13-14 agosto 1933 - XI

Nati vivi	15
maschi 10, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Nuovo corso allievi ufficiali
per la Milizia contraerea

Il Comando della Milizia D. I. C. A. T. di Trieste rende noto che presso il Comando della V Legione M. D. I. C. A. T. di Trieste avrà inizio col 1.o settembre p. v. un corso della durata di quattro mesi per allievi ufficiali della specialità.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 30 agosto e saranno ammessi quei candidati che raggiunto il 35.o anno di età dimostreranno essere iscritti al P. N. F. e di possedere i titoli necessari per la nomina a ufficiali del R. E. Per schiarimenti rivolgersi al Comando di via Donadoni 11.

Curiosità di bagnanti e di spettatori
alle prove di salvamento in mare

Nel pomeriggio di ieri al bagno Savoia si è chiuso il corso di salvataggio tenuto dal comandante Arturo Passerini, fiduciario del Comitato centrale di Livorno della Società italiana di salvamento «Natatorium». E' superfluo parlare del nobile scopo propostosi da questa società benefica, sorta sul tipo della grande consorella di Londra «Royal Life Saving Society»: basti pensare che ancor oggi le statistiche enumerano una media di circa cinque casi di annegamento al giorno, e che tutte queste disgrazie sono dovute all'imperizia dei generosi che arrischiano la propria vita e spesso la perdono, per quella altrui.

La chiusura del corso

L'Italia, Paese marittimo per eccellenza, ha ben compreso l'importanza che simili enti benefici hanno per ridurre al minimo le morti per annegamento, e ne fanno fede le molte adesioni. Presidente del Consorzio delle scuole per la maestranza marittima è infatti il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, ed è stato S. E. Costanzo Ciano ad approvare la pubblicazione di un manuale scritto dal centurione Passerini, istruttore onorario della «Natatorium», che vi ha raccolto quanto di più importante riguardi l'opera di salvamento in mare. L'interessante volume sarà posto in vendita questi giorni nella libreria Cappelli.

La chiusura del corso ha suscitato vivo interessamento fra i bagnanti, che si sono affollati alle balaustre e hanno seguito con viva attenzione gli insegnamenti del comandante Passerini, chiedendo spiegazioni ed eseguendo esperimenti pratici nella vasca centrale.

Al comandante Passerini si è unito anche il signor Giulio Cesare Romano, noto nella nostra città per l'opera esplicata nell'insegnamento rapido del galleggiamento e del nuoto, e i due fautori di questa nobile opera, si sono trovati in perfetto accordo, data l'estrema semplicità e sicurezza, cui tendono i loro metodi.

Il comandante Passerini ha voluto anzi che l'insegnamento riassuntivo di ieri cominciasse appunto con la dimostrazione pratica del metodo Romano, consistente — come già altre volte è stato detto — nel far sì che il bagnante impari prima di tutto a mantenersi a galla, che quindi fidente in questa sua sicurezza — che di solito viene a mancare causa principi sbagliati — cominci l'esercizio del nuoto propriamente detto.

Utili insegnamenti

I risultati ottenuti con questo sistema, che si apprende in pochi minuti, sono convalidati e dimostrati dal fatto che da ben quattro anni il signor Romano istruisce i soldati del presidio locale con esito veramente soddisfacente, vincendo con immediatezza l'istintiva paura che può ispirare il liquido elemento a persone che non vi si sono mai avventurate. Il suo metodo integra quindi quello del comandante Passerini, perchè viene semplificata l'opera di salvamento, trattandosi di persone istruite a mantenersi a galla senza scomposti movimenti nocivi anche al salvatore.

Nell'esame di ieri il comandante Passerini ha spiegato rara perizia pedagogica nell'illustrare i vari casi di salvamento ed i sistemi impiegati, secondo lo stato del pericolante. Sistemi tutti — ripetiamo improntati alla più grande semplicità, in modo da ottenere i migliori risultati con il minimo sforzo, per cui il salvatore può resistere per tratti lunghissimi senza sfinirsi.

Dalla presa semplice praticata al bagnante svenuto, che si sostiene supino afferrandolo per il capo e nuotando sul dorso, si passa a quella per le braccia a seconda che il bagnante si dibatta o meno. Trattandosi poi di un nuotatore esperto, ma esaurito o assalito da crampi, si varia la posizione tenendolo rivolto a sè e sostenendolo alle spalle in modo da nuotare all'indietro lasciandogli libere le gambe, con le quali potrà aiutare per quanto possibile il suo salvatore. Il comandante Passerini ha anche tenuto una lezione del cosiddetto «nuoto a cigno», inventato dal capitano Giuseppe Olivari, sistema di nuoto che ricorda il «trudgeon», ma lo supera in praticità, perchè essendo basato su un movimento ritmicamente regolare ed alternato, sviluppa una velocità costante e senza arresti, favorendo la resistenza del nuotatore.

Per quanto riguarda poi la riattivazione artificiale ad asfittici, il comandante Passerini ha illustrato brevemente con esaurienti parole e dimostrazioni pratiche le cause che hanno fatto abbandonare il vecchio sistema «Silvester», consistente nella trazione e pressione delle braccia. Tale sistema richiedeva infatti, oltre ad estese conoscenze sanitarie, l'intervento di varie persone, mentre il nuovo sistema del prof. Shafer dell'Università di Edimburgo, offre una praticità massima e riesce di facile esecuzione. Basta infatti praticare una ritmica pressione delle mani sulle costole inferiori dell'asfittico disteso a terra supino. Per far rilevare l'importanza della respirazione artificiale ricordiamo il caso del campione Costoli, che dopo due ore riusciva a Nizza a riportare alla vita un asfittico che due medici consideravano ormai perduto.

Brevetti a Balilla e Avanguardisti

Dinanzi alla Commissione esaminatrice, di cui faceva parte il cap. Francesco Ettore Rigotti, delegato del comandante del porto, si presentarono i Balilla Stelio Scipioni e Nino Supancich, il caposquadra Balilla Stefano Raggi e l'Avanguardista Lucio Profet, che svolsero le prove nel modo più soddisfacente, in modo da meritare, i primi due il brevetto, e gli altri il brevetto e la medaglia.

Data la brevità delle lezioni, l'esito è stato veramente lusinghiero, e il comandante Passerini è stato vivamente elogiato per l'ammirevole attività che svolge in quest'opera benefica. Essendo egli ripartito per la sua residenza di Livorno, ha lasciato al cap. Rigotti l'incarico di controllare le future prove.

Combattenti alla Cella di Oberdan

Ieri 2600 dopolavoristi trevisani, accompagnati dal vicepresidente prof. Italo Cardiaro, hanno deposto una corona di alloro alla Cella di Guglielmo Oberdan.

Pure ieri, 150 combattenti provenienti da Inveruno, in quel di Milano, accompagnati dal presidente di sezione e dal segretario politico ing. dott. Garaglia hanno reso devoto omaggio alla memoria del Martire.

Alle 17 la cella è stata pure visitata da 30 combattenti della Federazione di Modena, i quali erano accompagnati dal maggiore Buzzi, presidente della Federazione.

Molti cittadini di Roma, Venezia e di altre città, giunti a Trieste con i treni popolari, hanno sostato anch'essi sul luogo del supplizio.

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Il nuovo Console del Venezuela. Apprendiamo che il dott. Octavio Amador è stato nominato dal suo Governo Console degli Stati Uniti del Venezuela con residenza a Trieste e giurisdizione sulle Provincie di Fiume, Zara, Gorizia e Pola. Per rendere più stretti e amichevoli i rapporti commerciali già esistenti con l'Italia l'egregio funzionario, secondo il desiderio del suo Governo, sarà a disposizione per ogni informazione necessaria, onde rendere maggiore lo scambio dei prodotti, che potrà essere di grande vantaggio nell'economia di entrambe le Nazioni. Al dott. Octavio Amador porgiamo, coi migliori auguri per la sua attività, il benvenuto nelle nostre terre.

La «Fiera Bruna» a Lipsia. La vasta ed efficace opera di rinnovamento attuata dal Governo germanico per facilitare la ripresa industriale e commerciale, e che già in soli 5 mesi ha conseguito il notevole successo di ridurre la disoccupazione da 6 a soli 4 milioni, si è estesa pure alla fiera di Lipsia, che il Governo ha dichiarato «Fiera Ufficiale del Reich» elevandone anche al 33 1/3 per cento le concessioni ferroviarie. Alla prossima riunione autunnale di Lipsia (27-31 aprile) oltre alla Fiera Campionaria Generale, a quella tessile e a quella del fabbisogno casalingo, edile e industriale - avrà luogo la prima «Fiera Bruna», voluta dal nuovo Governo del Reich e intesa a dare incremento agli artigiani e alle piccole industrie che formano la base di una sana economia nazionale. La tessera ufficiale della Fiera viene rilasciata dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, Milano (III-23) via Quadronno 9.

Ballo di Ferragosto al Parco Obelisco. Questa sera al Parco Obelisco, a Villa Opicina, ballo all'aperto. Biglietti globali di passaggio sulle tranvie e ingresso al ballo lire 4.50 indistintamente.

La visita del Segretario federale
al Gruppo rionale «Angelo Crena»

Graditissimo giunse sabato sera al G. R. F. «Angelo Crena» il Segretario federale.

Il comm. dott. Perusino s'intrattenne a lungo fra i dopolavoristi e alla fine espresse al fiduciario il suo compiacimento per l'ottima efficienza del Gruppo e per la perfetta organizzazione. Ebbe parole di viva lode per la sistemazione della sede, che mette il «Crena» in prima linea fra i Gruppi rionali.

Il magnifico campo di pattinaggio, l'artistico chiosco in ferro costruito recentemente, il giardino, decorato con bellissime aiuole di fiori, con i suoi tavoli laccati in rosso, ornati dalle tovagliette multicolori e con fiori, il grazioso bar, la sala del teatro, la casermetta per i Giovani fascisti, l'aula per i corsi di coltura, l'ufficio del direttore tecnico sportivo, quello del Comando del Fascio giovanile, la sala di lettura, di giuoco, la segreteria e l'ufficio assistenza, quello del fiduciario, tutto è disposto con criterio sano e rispondente alle esigenze moderne affinchè i soci del Circolo possano trovarvi la loro seconda casa nella famiglia fascista.

Questa sera sul campo di pattinaggio si svolgerà la Festa del «Ferragosto crenotto», migliaia di lampadine multicolori illumineranno il giardino e il campo di pattinaggio ove si danzerà sino alle 24. Premi saranno distribuiti alle signorine e ai dopolavoristi.

Il calendario per la caccia

Ferma restando la delimitazione delle zone faunistiche di cui il D. M. 15 luglio 1932, nella Provincia di Trieste la caccia è aperta:

Nella zona prima (Alpi): dal 3 settembre al 15 dicembre con le seguenti variazioni, limitazioni e divieti: a) la caccia alle quaglie, tortore, palmipedi e trampolieri è consentita dal 15 agosto al 31 dicembre; b) la caccia ai fagiani e alle lepri è vietata fino al 30 settembre; c) la caccia al capriolo è consentita anche (senza l'uso dei cani e di battitori) dal 1.o agosto al 2 settembre; d) la caccia al cervo è vincolata a permesso speciale del Commissario ministeriale da richiedersi per il tramite del delegato provinciale; e) la caccia all'urogallo ed al gallo forcella è vietata.

Nella zona seconda e sesta: dal 3 settembre al 31 dicembre, con le seguenti variazioni e limitazioni: a) la caccia alle quaglie, tortore, palmipedi e trampolieri è consentita a partire dal 15 agosto; b) la caccia ai fagiani ed alle lepri è vietata fino al 30 settembre.

Nella zona quinta: dal 3 settembre al 31 dicembre, con le seguenti variazioni e limitazioni: a) la caccia ai palmipedi e trampolieri è consentita a partire dal 15 agosto; b) la caccia ai fagiani ed alle lepri è vietata fino al 30 settembre.

L'uccellagione si apre dovunque l'8 settembre e si chiude il 15 dicembre. Resta vietata l'uccellagione vagante col vischio. Fermo il disposto dell'art. 36 del T. U. sulla caccia, è vietata la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero), delle cincie, dei lui di qualsiasi specie, del codibugnolo, del pendolino, del regolo, del fiarancino, dello scriociolo, dell'usignolo e del pettirosso. I corvi, le cornacchie e le taccole (corvidi), nonchè il coniglio selvatico, sono annoverati fra gli animali nocivi. Per il periodo successivo al 31 dicembre 1933 verrà disposto con altro decreto ministeriale.

La partenza del "Martha Washington,,
per il pellegrinaggio a Zara

Ieri sera alle 21.30, con vera puntualità marinara, è partita dalla Stazione Marittima, la nave da turismo «Martha Washington» del Lloyd Triestino, carica di partecipanti al pellegrinaggio dalmatico. Il piroscafo, illuminato da miriadi di lampadine multicolori, ha iniziato il festoso viaggio sotto i più lieti auspici: infatti numerosissimi sono i gitanti che si recano a Zara e una folla enorme quella che si è recata a salutare la partenza del piroscafo. Il «Martha Washington» giungerà a Zara intorno alle 8.30 di stamane. Ai gitanti si preparano festosissime accoglienze.

La fiera autunnale di Vienna

Malgrado la crisi economica particolarmente sensibile nell'Europa centrale, la città di Vienna riesce a mantenere la sua importanza nel traffico interstatale.

Una delle manifestazioni più importanti che Vienna offre nel corso dell'anno è senza dubbio la fiera autunnale, la quale si terrà nell'epoca dal 3 al 10 settembre. L'importanza della Fiera di Vienna non è soltanto da ricercarsi nella sua grandezza che la pone al secondo posto dopo quella di Lipsia, ma anche nel suo carattere veramente internazionale comprovato dalla partecipazione alla fiera di ben quindici Stati esteri nella visita di compratori da tutti i Paesi del mondo. Particolare preferenza gode Vienna nella vita economica interstatale, e cioè anzitutto in seguito alla legittima fama mondiale che godono i prodotti viennesi grazie alla loro esatta lavorazione, al loro gusto ed al loro prezzo particolarmente modesto dovuto alle condizioni monetarie.

Il settembre del 1933 è per Vienna un mese pieno d'importanza, perchè contemporaneamente alla fiera autunnale avranno luogo il 200.o anniversario della liberazione di Vienna dall'assedio dei turchi, il 500.o anniversario dell'antico e superbo monumento di Vienna, del campanile di S. Stefano, il giorno dei cattolici (Allgemeiner deutscher Katholikentag) e molte altre solenni manifestazioni.

Per i visitatori della prossima fiera autunnale sono state disposte delle riduzioni e facilitazioni di viaggio. La tessera della fiera che si può ritirare presso i Consolati della Repubblica d'Austria oppure presso gli Uffici viaggio del Regno supplisce il visto consolare sui passaporti di quelli Stati che ancora non hanno abolito le vidimazioni con il Governo della Repubblica austriaca.

Decesso. Nella grave età di 84 anni, è spirato uno dei nostri più noti e più apprezzati artigiani, il signor Gottardo Artico, maestro fabbro edile, patriota fervidissimo e lavoratore indefesso che ha legato il suo nome a moltissime delle opere pubbliche costruite negli ultimi cinquant'anni. Vadano alla famiglia le condoglianze più sentite.

Le brillanti tattiche notturne
dei Fasci Giovanili di Combattimento

In ottemperanza agli ordini impartiti dal Comando Federale sabato alle 21.30 tutti i Fasci Giovanili di Trieste si sono adunati nelle sedi dei rispettivi Comandi per partecipare alla tattica notturna che ogni Gruppo di Fasci doveva svolgere in località diverse. La cittadinanza ebbe modo perciò di ammirare le diverse colonne di Giovani Fascisti che perfettamente inquadrate e al canto di inni fascisti attraversavano con passo spigliato le principali vie di Trieste.

Gruppo Fasci Centro, San Giovanni e San Giacomo

Il primo Gruppo era formato dai Fasci del Centro di San Giovanni e di San Giacomo, il secondo dai Fasci di San Vito e Servola e il terzo dai Fasci di Roiano, Barcola e Montebello.

Il tema tattico del primo Gruppo consisteva nella difesa della zona del Cacciatore e attacco da parte di altri Fasci della posizione stessa. La difesa venne affidata ai Fasci di San Giovanni e San Giacomo mentre i reparti attaccanti furono costituiti dal Fascio del Centro. La difesa venne organizzata e curata con lodevole cognizione tattica dislocando nei punti dominanti diverse pattuglie di osservazione. Il Fascio del Centro, dopo una marcia di avvicinamento, sorprendeva alcune pattuglie che cercavano di ostacolare la sua avanzata. Alle 24.30 tutte le Centurie dei tre Fasci si adunarono nel piazzale del Cacciatore. Il Comandante del Fascio del Centro che aveva assunto il comando del primo Gruppo di Fasci, dopo aver convocati a rapporto tutti gli ufficiali comunicando loro lo svolgimento del tema tattico, portò a conoscenza di tutti i Giovani Fascisti alcune informazioni di servizio. Terminò il rapporto illustrando ai Giovani l'importanza e il significato della gloriosa Crociera del Decennale, invitando i Giovani ad elevare un potente alalà al Duce, a Balbo e ai suoi gloriosi Aquilotti.

Gruppo Fasci S. Vito e Servola

Alle 23.15 i Fasci di S. Vito e Servola, riuniti, lasciavano il posto di concentramento per portarsi nella località precedentemente stabilita per lo svolgimento della tattica notturna. Compito del Fascio di Servola era quello di presidiare e difendere il tratto a nord della linea ferroviaria di Montebello fino alla località di Rozzol, mentre il Fascio di S. Vito costituiva il Reparto attaccante. I Giovani Fascisti di ambedue i Fasci assolsero il loro compito con entusiasmo e vivo interessamento. Alle 0.30 i reparti del Fascio di S. Vito raggiunsero gli obbiettivi prefissi. Dopo l'azione tattica i due Fasci raggiunsero Piazza Garibaldi ove veniva dato l'ordine di rompere le righe. L'entusiasmo dei Giovani si manifestò ancora attraverso la città con il canto degli inni della Rivoluzione.

Gruppo Fasci Montebello, Roiano e Barcola

Anche questo Gruppo effettuò una tattica notturna nelle vicinanze di Trieste. Tanto i Reparti della difesa che quelli destinati per l'attacco disimpegnarono con spirito di disciplina e interessamento le mansioni loro affidate.

La precedente tattica ebbe, sabato sera, il miglior risultato poichè valse ad addestrare le Giovani Camicie Nere. Grande entusiasmo regnò fra le file dei Giovani Fascisti che rientrarono nella sede del proprio Fascio fra i canti della Rivoluzione.

L'odierno trattenimento degli impiegati e professionisti. Come annunciato questa sera, al Boschetto si terrà il trattenimento danzante all'aperto per il quale sono invitati oltre che tutti i soci e gli amici del sodalizio, pure gli impiegati e le loro famiglie.

Questi trattenimenti si tengono ogni giovedì e domenica dalle 20.45 in poi.

La giornata di chiusura
del Congresso nazionale esperantista

I partecipanti al Congresso esperantista hanno dedicato la giornata di domenica al riposo e si sono recati in gita a Parenzo. La seduta fissata, che doveva aver luogo durante la traversata, è stata rinviata. Invece nel viaggio di ritorno sulla motonave «S. Giusto» ha avuto luogo la proiezione delle assunzioni fotografiche dei precedenti congressi nazionali di Udine, Roma, Padova e del Congresso internazionale di Parigi.

Ieri si sono svolti i lavori di chiusura del Congresso. Gli esperantisti si riunirono alle 9 nella sala minore della vecchia Borsa per le discussioni di carattere interno del movimento esperantista.

Il vicepresidente della Federazione esperantista prof. dott. Canuto, il prof. Migliorini della Università di Roma, il prof. Facchi di Brescia, hanno riferito sulla situazione morale, finanziaria e tecnica dell'Istituto italiano di esperanto, della Federazione esperantista italiana, dell'Esperanto-Centro di Milano, della Delegazione per l'estero e della Federazione. Nella discussione seguita alle relazioni sono state fatte ed approvate importanti proposte informate al concetto di rendere sempre più aderenti a finalità pratiche e nazionali, in Patria e nei rapporti con gli esperantisti stranieri e con l'estero in genere, il funzionamento degli enti nazionali di esperanto, dei quali si è constatato il progresso sensibile verificatosi in quest'anno.

Iniziatasi verso le 11.30 la seduta pubblica di chiusura del Gongresso, nella sala stessa, che intanto si era venuta affollando, si è anzitutto affermata l'opportunità e il dovere di tutti i seguaci del movimento di dare sempre maggiore e più amoroso appoggio al benemerito organo ufficiale del movimento stesso: *L'Esperanto* di Torino, di cui si è constatata l'opera efficace sia in profondità come in estensione compiuta nel campo della propaganda pratica. Si è poi aperta animata discussione circa la scelta della sede del nuovo prossimo Congresso nazionale, la quale però non è stata ancora fissata definitivamente, dovendosi prima vagliare circostanze di carattere pratico e di opportunità. La maggioranza si è pronunziata per la designazione di Genova o di Napoli, lasciando la scelta definitiva alla Federazione.

Esauriti gli argomenti della discussione, il dott. prof. Canuto ha ringraziato il Comitato organizzatore del Congresso di Trieste per l'opera svolta per la riuscita lusinghiera del Congresso. Ha detto brevi parole di saluto e di ringraziamento il presidente del Comitato stesso, dichiarandosi lieto di aver potuto contare sull'appoggio delle autorità locali, che assai benevolmente hanno agevolato il compito.

Dopo di che il prof. Canuto, vicepresidente della Federazione, ha favorevolmente accolta la proposta, sorta da più parti, di inviare un affettuoso saluto augurale al presidente generale, marchese di Montezemolo, impedito a intervenire al Congresso, ed ha dichiarato chiuso il Congresso stesso.

Gli esperantisti, di cui alcuni avevano lasciato la città già durante la notte scorsa, partiranno in giornata e nella notte per le loro residenze, e potranno partecipare ad un supplemento di gite turistiche organizzate per Venezia, Roma e Napoli.

Il movimento commerciale a Trieste
nel mese di luglio

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di luglio i seguenti dati:

	1933 qt.	1932 qt.
Arrivi		
con ferrovia	468.701	405.985
via mare	807.253	1.191.746
assieme	1.275.954	1.597.731
Partenze		
con ferrovia	517.364	533.025
via mare	372.382	394.059
assieme	889.746	927.084
Movimento		
con ferrovia	986.065	939.010
via mare	1.179.635	1.585.805
assieme	2.165.700	2.524.815

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei sette mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1933 qt.	1932 qt.
Arrivi		
con ferrovia	2.786.449	3.024.970
via mare	7.620.746	9.708.579
assieme	10.407.195	12.733.549
Partenze		
con ferrovia	4.103.898	5.228.389
via mare	2.603.951	2.867.252
assieme	6.707.849	8.095.641
Movimento		
con ferrovia	6.890.347	8.253.359
via mare	10.224.697	12.575.831
Mov. compless.	17.115.044	20.829.190

La seconda crociera dell'A.F.S.
organizzata dalla Lega Navale Italiana

Si informa che dal 28 agosto al 12 settembre prossimo verrà organizzata una crociera con meta l'Oriente e che include la visita di località interessantissime dell'antica Grecia e, precisamente Atene, Nauplion, Tirinto, Epidauro, Micene. Si visiteranno inoltre Istanbul e Rodi. Per tale crociera è stato espressamente noleggiato il piroscafo «Cracovia» di circa 15.000 tonnellate. Le quote ridottissime, che comprendono anche le visite e le escursioni, variano da lire 750 a lire 1725.

I partecipanti saranno esonerati dal passaporto ed avranno speciali riduzioni ferroviarie per recarsi ai porti di imbarco e per il viaggio di ritorno.

Poichè le iscrizioni sono già numerosissime e i posti vanno mano mano esaurendosi, occorrerà affrettare le richieste dirigendole: Lega Navale Italiana, via Giustiniani 5, Roma; Associazione fascista della Scuola, palazzo Littorio, Roma; Commissariato per le crociere, via Silvio Pellico 8, Milano.

Tombola a Montuzza. Questa sera alle ore 18 sul colle di Montuzza verrà estratta la tombola di beneficenza «pro pane dei poveri». La vistosa somma di lire 2000, il luogo incantevole e lo scopo faranno accorrere numerosi cittadini ad assistere al gioco ormai tanto popolare.

Pegni non riscattati. Col giorno 1 settembre 1933 avrà principio la vendita dei pegni non riscattati nè rinnovati della gestione 172, a stampa azzurra, assunti dal 1.o gennaio al 30 giugno 1933.

ASTERISCHI

Antico rosone su chiesa nuova

Da alcuni giorni, sulla facciata della rinnovata chiesa di Barcola, si vede tra gli alberi raggiare il bel rosone trecentesco che fino al 1872 decorava la demolita chiesa di S. Pietro nella nostra vecchia Piazza Grande, che poi divenne la superba odierna Piazza Unità. Quel cimelio dell'antica Trieste, opera d'arte pregevolissima, era stato conservato da quei giorni nel Civico Museo Lapidario; e poichè mancava nel bel giardino un muro dove potesse incastonarsi un gioiello di tali dimensioni, lo si era adagiato a terra, ed esso formava, nell'ombra dei lodogni secolari, aiuola ricamata a cordoni di pietra. Ma già da parecchi anni si era poco soddisfatti di quell'accomodamento, che a lungo andare sarebbe riuscito pernicioso anche sotto l'aspetto della conservazione, e si aspettava l'occasione di poter ricollocare il rosone in più naturale posto, sulla facciata dell'una o dell'altra nuov achiesa che potesse armonizzarsi con le sue misure e col suo stile. Ebbe i suoi caldeggiatori, in un certo momento, perfino l'idea di cedere il rosone a questa o quella chiesa in costruzione nelle vicine provincie: ma in verità non si sarebbe veduta volentieri allontanarsi da Trieste la elegante ruota di archetti bianchi che per cinque secoli era stata sulla piazza maggiore della città. Finalmente si presentò il progetto di ricostruzione della parrocchiale di Barcola, e fin dai primi scambi d'idee in proposito, fu deliberato che il rosone di San Pietro dovesse ivi ritrovare la vera sua vita. Difatti si preparò ad esso l'occhione nel centro della nuova facciata, e da alcuni giorni il rosone riempie il vano e ci sta egregiamente, con grande dignità della chiesa suburbana, che può vantare il lusso d'un bel pezzo d'architettura di autentica storicità e antichità. A vederlo adagiato nel giardino del Museo, il rosone pareva molto grande e si pensava ch'esso potesse sembrare enorme sulla facciata della chiesa barcolana; invece, rimesso in piedi e incastonato nella muraglia, il rosone non presenta proprio alcuna eccessiva grandezza, e la facciata porta il gigantesco gioiello con perfetta disinvoltura. Se fosse un po' più piccolo, lo si desidererebbe un tantino più abbondante. E' dunque proprio la misura che ci vuole. Del resto, San Pietro, nella vecchia Piazza Grande, era una piccola chiesa, e quella nuova di Barcola la lascia certo indietro quanto a vastità della fronte.

Poeti italiani nell'antologia cecoslovacca

L'Istituto di cultura italiana a Praga ha pubblicato un'antologia della poesia italiana moderna («Italstí básníci 1900-1930». Poeti italiani 1900-1930). La compilazione e la traduzione delle poesie sciolte è opera del noto cultore delle relazioni culturali italo-cecoslovacche Adolf Felix. La raccolta contiene i nostri più grandi lirici contemporanei come G. Gozzano, S. Corazzini, C. Govoni, N. Moscardelli, P. Mastri, U. Saba, G. Papini, A. Palazzeschi, C. Sbarbaro, P. Jahier, A. Onofri, F. T. Marinetti, A. Soffici, G. Ungaretti, V. Cardarelli, R. Bacchelli, E. Montale, A. Grande, C. Pavolini, D. Campana, D. Valeri, U. Betti, S. Quasimodo, A. Capasso, finora in maggioranza sconosciuti al pubblico cecoslovacco. Nell'ufficiale *Prager Presse* il noto critico Pavel Eisner dedica alla raccolta una lunga critica molto lusinghiera.

Capodistria e «Lidel»

Il fascicolo di agosto di *Lidel*, l'elegantissima rivista milanese, dedica a Capodistria un articolo di Francesco Serni, magnificamente illustrato, in cui la nobile città appare in tutto lo sfarzo delle sue tradizioni e della sua grande bellezza. L'articolo è apparso in occasione dell'anniversario del sacrificio di Nazario Sauro. Storia, mitologia, arte e glorie capodistriane appaiono in una rapida ma ben ordinata rassegna alla mente del lettore. Si può dire che pure in quelle brevi note ogni cosa degna d'illustrazione abbia il dovuto risalto.

La pubblicità in regime corporativo

Si è in questi giorni definito il programma dei lavori del Congresso internazionale della pubblicità, che, come è noto, si inaugurerà a Roma il 17 settembre e si concluderà a Milano. Trecento sono finora le adesioni italiane e duecento quelle estere. Tra i temi di grande attualità e di vivo interesse, sono alcune relazioni sulla pubblicità e il diritto, la pubblicità di Stato e la pubblicità in regime corporativo. A questo ultimo tema specialmente le delegazioni estere, tra le quali tre americane, annettono una importanza eccezionale. Del Comitato di onore fanno parte le più alte autorità dello Stato, della politica, dell'industria e del commercio.

Ritiro delle opere esposte a Sistiana

Gli artisti che hanno partecipato alla Mostra d'arte di Sistiana sono invitati a ritirare con la massima urgenza le opere presso la sede del Sindacato Belle Arti, via Mazzini 30, dalle 19 alle 20.30.

Un giudizio su Carlo Stuparich

Nell'*Italia Letteraria*, giunta ieri leggiamo un articolo di Alfredo Gargiulo su Carlo Stuparich. L'eminente critico, di cui è nota l'autorità in vasti circoli della letteratura giovane, è tratto dalla recente nuova edizione di «Cose e Ombre di Uno», pubblicata dai Treves, a esaminare l'arte del giovanissimo triestino morto eroicamente nella guerra. Il giudizio è favorevole su tutti i punti e pieno di simpatia. Il Gargiulo aderisce completamente all'affermazione di Giani Stuparich, che negli scritti del fratello vede rispecchiata la crisi cerebrale e psichica di tutta la generazione d'avanguardia negli anni precedenti la guerra, e la soluzione che per conto suo aveva dato a queste crisi assimilata e patita come un dramma interno: semplificare. Sopra una cosa — dice il critico — conviene soprattutto fermar l'attenzione: precisamente su quel tenersi stretto dello Stuparich — quasi sempre, salvo rari momenti di minor controllo — alla sostanza genuina del suo sentimento. Si tratti di prosa o di versi, nessuna concessione a modi esteriori; una «sincerità» a tutti i costi. «Questa sincerità però non è ancora l'arte: l'arte deve conquistarsi una forma.» Anche questo, nota il Gargiulo, fece bene a tempo Carlo Stuparich ad avvertire; e cita un passo del giovane pensatore che è l'enunciazione molto chiara del suo discernimento fra l'interiorità e la cosciente espressione di essa nell'arte.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucrezia Nussa, da Carla e Camillo Camerini lire 20, dalla famiglia Giovanni Pogliacco lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia prof. Marco Pogliacco lire 20 pro O. N. Balilla di Lussingrande; dalla famiglia Diolaiti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittoria Cossutta, da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mira Schlechter, dalla famiglia Pelz lire 30 pro Madri Ausiliatrici (colonia); da Edvige Heinrich lire 20 pro Chiesa Evangelica Augustana (poveri); da Luigia Masotti lire 15 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

Per onorare la memoria di Gerolamo Radin, dal fratello dott. Giuseppe lire 50 pro Consorzio Antitubercolare e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mercede de Claricini, dal dott. I. Huppert lire 25, da Ella e Cesare Morpurgo lire 25, da Käthe e dott. Arturo Müller lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Calligaris lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Nella Staldi-Steindler, nel I anniversario della morte, dagli zii Emilio e Lina lire 30, dallo zio e cugini Tedeschi lire 30 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del prof. Domenico Zetto, da Jetty ed avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Gina e Nicolò Sponza lire 30 pro Opera difesa dei minorenni; dalla famiglia Sponza lire 20 pro Confraternita S. Vincenzo (Roiano); dal dott. Ottocaro Weis lire 25, dott. Giuseppe Foà lire 25, Hilty 25, Kassapian 20, Sereni 20, Reggio 10, Taccheo 10, Maltese 10, Desiderato 10, Alberto Levi 10, Scabar 10, Rieckhoff 10, Milla 10, Fonda 10, Back 10, Pollitzer 10, Petronio 10, dott. Bidoli 10, Fuchs 10, comm. Coen 10, comm. Bellini 10, ing. Mussafia 10, Martinuzzi 5, Metzger 5, Zecchinato 5, Nanni 5, Laudi 5, Meeraus 5, Kimenz 5, Consolo 5, Bidoli 5, dott. Besso Adolfo 5, Huszak 5, dott. Grünbaum 5, Stritof Giuseppe 5, Merli 5, Fonzari 5, dott. Paoluzzi 5, Alessio 5, Buda 5, cav. Carcassi 5, Segrè 5, Fabricci 5, Torre 5, Mandel 5, dott. Zucchi 5, Gentilli Ettore 5 pro Guardia Medica; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, gr. uff. ing. Gino Cavaglieri 30, cav. uff. dott. Sante D'Alvise 30, gr. uff. avv. Ranieri Babboni 30, Abeatici dott. Cairoli 20, Zeller Otto 20, dott. Chersi 10 pro P. N. F. (colonie estive); dal comm. dott Giulio Cleva lire 30 pro P. N. F. (Villa Opicina); dal gr. uff. dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F. (colonie estive).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal dott. Alberto e Elena Schott lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Chiocchelli, da Ines e Salvatore Carteng lire 10 pro Soc. contro la tubercolosi e lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel I anniversario della morte di Rodolfo Lence, per onorarne la memoria, dalla moglie e dai figli lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Ricorrendo il VI mese della tremenda sciagura di S. Sabba, da N. N. lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nella ricorrenza di un lieto anniversario, dalla famiglia Cecovini Angelina ed ing. Giovanni lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Carlo Alberto Schott, dal cav. G. A. Nicoletti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricordando Ferragosto 1931 e '32, da Lydia Bousch lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Nel III anniversario della morte del loro indimenticabile amico Ettore di D. Luzzatto, da Giulio e Olga Morpurgo (Genova) lire 20 al Rabbino Maggiore della Comunità Israelitica per beneficenza.

Per onorare la memoria di Gottardo Artico, dal Pastificio Triestino S. A. lire 200, da Nicolò Zarotti lire 50, da Romano Selva lire 50 pro Congr. di Carità, dal cap. Enrico Feriani e famiglia lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Ferragosto a Capodistria

Per oggi, 15 agosto, Capodistria prepara una serie di festeggiamenti. A parte la rappresentazione della «Geisha» al Teatro estivo e alle gite da Trieste che sono elencate nell'apposita rubrica, alle 21 avrà inizio il gran «dancing» alla Loggia. Alla stessa ora incomincerà pure una festa da ballo all'Albergo «Alle Bandiere» e verso le 18 il ballo popolare fuori la Porta della Muda.

Inoltre oggi si avrà la terza giornata del concorso per l'infioramento dei poggioli e delle finestre, al quale la città partecipa con grande entusiasmo.

La festa dell'Assunzione a Muggia

Da secoli la basilica di Muggia Vecchia accoglie fra le sue mura nel giorno dell'Assunzione migliaia di persone di tutta la Provincia e specialmente dal capoluogo, le quali vi vengono spinte dalla secolare tradizione e dal desiderio di godersi dall'altura delle rovine di Muggia romana il panorama dell'incantevole golfo di Trieste, superbamente coronato dai monti che rendono ancor più suggestiva tale visione. E' una giornata di riposo e di gaiezza che da tempo immemorabile il popolo sa godersi fra canti e suoni, in un'atmosfera di schietto buon umore e di cordiale ospitalità.

Le funzioni religiose verranno celebrate questa mattina alle 6.30, alle 9 e alle 11; nel pomeriggio alle ore 17.30. Un intenso servizio di comunicazioni con Trieste si effettuerà fino a tarda notte.

Festa campestre a Sesana

Sabato 19 corrente, dalle 20.30 in poi, nel parco del Ristorante «Tre Corone» a Sesana, avrà luogo il tradizionale ballo campestre dei villeggianti. Un comitato locale, sotto gli auspici del Fascio, sta lavorando alacremente per la perfetta riuscita della serata che sarà rallegrata dal jazz del Dopolavoro ferroviario.

Nella serata di sabato prossimo il giardino delle «Tre Corone» sarà certamente il luogo di ritrovo di numerose comitive di triestini. La festa sarà a beneficio delle opere assistenziali del Partito.

Vendita frutta, verdura e fiori. A parziale deroga delle norme del decreto prefettizio 15 febbraio 1933-XI, N. 3171-23627, è concesso fino alle ore 22 nei giorni lavorativi e fino alle ore 20 nelle giornate di domenica e feste intermedie ai posteggiatori per la vendita di frutta, verdura e fiori in tutti i mercati rionali del Comune di Trieste.

Una festa notturna sul Carnaro per celebrare la Crociera del Decennale

ABBAZIA, 14

Per festeggiare degnamente il trionfale successo della Crociera aerea del Decennale ha avuto luogo nelle acque del Carnaro stasera una grandiosa festa sul mare, indetta dai Comuni di Fiume e di Abbazia, con la cooperazione dell'Azienda di cura. Vi hanno preso parte circa 10 mila persone, tra cui si notava la colonia degli stranieri al completo.

La festa è assurta ad una espressione di schietto, profondo giubilo, di ardente fede e di unanime entusiasmo. Verso le 22, mentre il lungomare neregiava di pubblico e fasci di luce si librayano sul Carnaro, sono apparsi, illuminati da centinaia di lampadine multicolori, due piroscafi della Compagnia adriatica di navigazione e due rimorchiatori, aventi a bordo autorità e personalità della Provincia e il fior fiore della società fiumana.

Nel frattempo si staccavano dai moli di Abbazia centinaia di imbarcazioni illuminate con palloncini alla veneziana, che si recavano al largo, al suono festoso di mandolini. Sui due piroscafi di Fiume si trovavano la banda cittadina del capoluogo e il coro, e i mandolinisti dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Abbazia, i quali eseguirono un programma musicale che comprendeva gli inni della Patria e allegre marcie.

Alle 22 è cominciato un grandioso spettacolo pirotecnico che ha elettrizzato anche più l'atmosfera di entusiasmo attraverso una visione fantasmagorica di fuochi colorati, di razzi, di stelle filanti ecc. Al Kursaal si è svolta la festa ufficiale in onore dei trasvolatori, alla quale sono intervenute tutte le autorità della Provincia del Carnaro, con a capo S. E. il Prefetto De Biase, il più fine pubblico di Fiume e della Riviera, nonchè una elegante e signorile folla di ospiti. La manifestazione mondana ha raggiunto il suo culmine quando sono state suonate, tra interminabili acclamazioni, la Marcia Reale e «Giovinezza». Anche i balli di gala dati al Palace e al «Principe Umberto», in onore dei trasvolatori, hanno avuto un brillante successo.

La festa di stasera è stata nel suo insieme una dimostrazione dei fervidi sentimenti che nutrono queste popolazioni verso il Duce e verso l'eroica centuria che, guidata da Italo Balbo, ha stupefatto il mondo con la sua seconda trionfale impresa transoceanica.

Isola per mons. Francesco Muiesan

Sessant'anni di opere di bene del patriottico parroco istriano

ISOLA D'ISTRIA, 14

Domani, 15 agosto, avranno inizio i festeggiamenti in onore del parroco mons. Francesco Muiesan, che celebra il 60.o anniversario di sacerdozio e il 40.o di ministero pastorale.

Il programma dei festeggiamenti

La sera del 15 agosto la banda cittadina «Giuseppe Verdi» uscirà verso le 21 e, dopo aver percorso le principali vie della città, si porterà sotto l'abitazione di mons. Muiesan per svolgere un concerto, alla fine del quale avrà luogo una manifestazione popolare e una fiaccolata.

La mattina del giorno 16, alle 10, le autorità civili ed ecclesiastiche si recheranno alla chiesa della Madonna d'Alieto per rendere omaggio al festeggiato. Nel frattempo le organizzazioni fasciste e cattoliche si schiereranno nelle adiacenze della chiesa per poi inquadrarsi e seguire il corteo, che, partendo dalla chiesa, infilerà la via Cappo e raggiungerà la Casa del Fascio. Nella sala maggiore di questa, addobbata artisticamente, avrà luogo la consegna dell'albo firmato da tutti i cittadini. A questa cerimonia parteciperanno le sole autorità e il comitato. Durante la cerimonia il corteo proseguirà per la via Besenghi fino al Duomo, che, oltre ad alcuni archi di trionfo, sarà ornato come nelle solenni occasioni.

Al Duomo S. E. Mons. Fogar, Vescovo di Trieste, svolgerà la solenne cerimonia per l'investitura di mons. Muiesan della dignità di Protonotario apostolico. Seguirà quindi un solenne ufficio divino, durante il quale il dott. don Roberto Marussi terrà il discorso ufficiale e verrà impartita la cresima a una dozzina di ragazzi poveri sussidiati dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli. Finita la cerimonia religiosa le autorità e il comitato accompagneranno l'illustre prelato nella parrocchia di palazzo Besenghi.

Alle 16 al Duomo seguiranno i vesperi e la benedizione. Alle 17, nel salone dell'asilo infantile San Luigi si svolgerà un saggio di canto e recitazione svolto dalle associazioni cattoliche. Alla sera la città sarà illuminata.

Alle cerimonie hanno assicurato la loro partecipazione il Vescovo di Trieste S. E. Mons. Luigi Fogar e l'Amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia mons. Sirotti.

A Trieste e a Pirano

Mons. Francesco Muiesan è nato a Pirano il 2 aprile 1851. Dopo aver superato brillantemente gli studi, nonostante incredibili difficoltà economiche, fu ordinato sacerdote dal Vescovo Legat di Trieste l'8 agosto 1873. Destinato a Isola, vi rimase per dieci anni, dedicandosi all'istruzione, alla predicazione e alla cura degli infermi e dei giovani.

Trasferitosi a Trieste nel 1883, per la sua predicazione quaresimale tenuta a San Giacomo, si attirò le ire del partito ultraslavo che lo combattè acremente coi suoi giornali *Edinost* e *Nasa Sloga*, dai quali fu definito «emissario italianissimo». Per questa guerra spietata fu trasferito alla parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio). Docente di religione nella scuola Revoltella ebbe altre seccature dagli insegnanti tedeschi delle scuole dell'allora piazza Lipsia, perchè contro i metodi didattici tedeschi aveva introdotto la comunione della scolaresca in forma solenne con l'intervento del corpo insegnante.

Rifulse la sua abnegazione durante l'epidemia di vaiolo e di colera. Per ragioni di salute ritornò a Isola nel 1887, dove con l'assistenza dei vaiolosi contrasse anche egli la malattia che lo ridusse in fin di vita.

Nell'agosto 1893, per concorso, venne nominato canonico curato di Pirano. Vi rimase però solo pochi mesi, perchè nel novembre dello stesso anno, per desiderio del dimissionario parroco d'Isola, don Zamarin, e per unanime pronunciamento della rappresentanza comunale, venne eletto parroco d'Isola.

Tra le molteplici cure e iniziative, omettendo di parlare della sua mai interrotta attività spirituale richiesta dall'ufficio di pastore d'anime, citiamo alcune degne di maggior rilievo. La Procura di finanza di Trieste con una veramente salomonica sentenza in merito alla divisione tavolare del «Beneficio Besenghi», aveva decretato che si innalzasse una parete di mattoni che dividesse l'atrio del palazzo Besenghi, la storica sala e la sovrastante soffitta in due parti adiacenti. Don Muiesan allora, provocando un voto della rappresentanza comunale e l'intervento della Società di archeologia e storia patria di Parenzo, riuscì a scongiurare la profanazione storico-artistica di quell'edificio che ora è monumento nazionale.

Per l'italianità della sua terra

Come rappresentante comunale si adoperò con tutte le sue forze e con esito felicissimo perchè l'importo del defunto testato Domenico Fanganel a favore del Municipio venisse impiegato come primo fondo per l'erezione del necessario edificio scolastico che fu inaugurato solennemente il 10 settembre 1899.

Per dare ai poveri un decente e sano ricovero, dopo essersi inutilmente adoperato presso il Municipio per l'acquisto d'occasione di una villa, interessò l'allora costituito «Comitato per le onoranze al poeta Besenghi» perchè devolvesse l'importo raccolto all'erezione di un ricovero, il quale, monumento vivente, avrebbe tenuta desta ai posteri la memoria del poeta isolano. L'asilo infantile tanto sentitamente desiderato dalle famiglie favoratrici è totalmente opera sua (22.000 corone di spesa). Tanto per l'assistenza al «Pio Ospizio Besenghi» quanto per quella dell'asilo infantile fu sua cura di far venire suore italiane: suore della Sacra Famiglia di Castelletto sul Garda.

Durante la guerra fu costretto, dietro intimazione della gendarmeria, a veder partire le suore e per due anni l'asilo rimase chiuso. Rivolse le sue cure anche alla gioventù per la quale fondò il «Patronato per l'educazione della gioventù» provvedendolo di un moderno ricreatorio della cui sorveglianza incaricò i Salesiani di Torino. Per otto anni fu direttore della locale scuola professionale di merletti a punto veneziano.

Venendo al tempo bellico bisogna ricordare che fu dichiarato «cospiratore contro lo Stato austriaco» e come tale dovette subire una minutissima perquisizione con relativo processo nella caserma Oberdan. Sopravvenuta la redenzione, salutò dal palazzo Besenghi l'Esercito liberatore e non vi fu una festa patriottica o altra circostanza, sia di giubilo o di lutto, alle quali non abbia partecipato non soltanto con la presenza, ma anche con la sua parola sempre pervasa da un giovanile entusiasmo. Si ricordano non meno di venti di questi discorsi tenuti alla presenza di autorità civili, politiche e militari.

E' canonico onorario del Capitolo concattedrale di Capodistria, prelato domestico ed ora Protonotario apostolico.

La sagra di San Luigi

Allietata da un'ottima esecuzione musicale eseguita da un complesso bandistico composto di dopolavoristi, si è svolta iersera a San Luigi la seconda serata della tradizionale sagra. La simpatica festa, che rappresenta sempre un avvenimento per gli abitanti del popoloso rione, ha avuto inizio alle 18 e si è protratta animatissima fino a tarda ora. A notte lo spiazzo è stato illuminato con lampadine elettriche e palloncini alla veneziana. Ottimo il servizio di buffet.

Il Ferragosto campestre dei cooperatori

Con l'attraente e interessante programma, già pubblicato, si svolgerà stasera dalle 17 in poi, sulla terrazza e nel giardino del Gruppo Rionale Fascista «F. Beuzzar» a Barcola Riviera 99, la grande festa campestre dei cooperatori, per la quale l'attesa è vivissima.

La festa, organizzata dal Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, si aprirà il pomeriggio con concerti sostenuti dall'orchestra sociale e dal coro del Dopolavoro Pitteri e culminerà con l'estrazione della grande lotteria gastronomica e con la ruota della fortuna, e si chiuderà con un ricco repertorio di danze moderne, svolte da uno scelto jazz. La terrazza, dalla quale si gode una splendida vista sul mare, sarà per l'occasione riccamente adornata di piante e fiori e sfarzosamente illuminata.

Il Comitato si ripromette che tutti i cooperatori e i simpatizzanti, che in simili occasioni hanno sempre contribuito alla migliore riuscita, vorranno partecipare numerosi alla festa. Il servizio tranviario funzionerà sino al termine della festa.

Movimento delle malattie contagiose. L'Ufficio d'Igiene del Comune comunica il seguente movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 5 corr. alle 12 del 12 corr.: Difterite casi 5, scarlattina 13, febbre tifoidea 2, paratifo 3, morbillo 21.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

Bimbi alle colonie. Stamane, con comode autocorriere, sono partiti per il secondo turno di colonia climatica, della durata di 45 giorni, 65 Piccole Italiane e Balilla, figli di assicurati. Hanno assistito alla partenza i componenti la Direzione della Cassa Circondariale di Malattia, la delegata del Fascio Femminile ed un folto gruppo di congiunti. La vispa schiera è stata accompagnata a Pierabech dal direttore della Cassa cav. uff. dott. Giulio Luccardi e dal medico malariologo dott. Manheimer.

A sera sono tornati i bambini del primo turno che hanno ultimato il soggiorno in colonia. La folla dei piccoli, è stata accolta con commozione dai familiari i quali hanno espresso tutta la loro gratitudine all'Ente benefico per il visibile miglioramento fisico ottenuto dai cari bimbetti.

Adunata di Alpini. Sabato scorso alle 21, presso la Trattoria Cosolo si è tenuta l'adunata degli Alpini in congedo. Dopo varie relazioni interessanti la vita del Gruppo è stata concretata la gita sociale al Canin le cui modalità di partecipazione saranno rese note tra giorni. La riunione si è svolta in un atmosfera di caldo entusiasmo, con rievocazioni di guerra e al canto degli inni alpini.

Arrivo di ex combattenti. Un gruppo di 150 ex combattenti lombardi della Sezione di Iuveruno, con la propria banda e guidati dal presidente sig. Battista Belloli e dal Segretario politico ing. Garavaglio, si è recata verso le 15 di ieri al Cimitero della Terza Armata in Redipuglia, ed ha assistito a una funzione religiosa celebrata dal cappellano don Bruzzone. I combattenti dopo essersi soffermati in muto raccoglimento nel sacro recinto e dopo aver deposto presso l'Ara votiva una grande corona d'alloro hanno proseguito con le proprie macchine per la nostra città ove sono stati ricevuti dal presidente della Sezione combattenti ing. D'Heury.

Quivi gli ex combattenti hanno trascorso la serata. Stamane sono partiti per Trieste.

Ballo allo Stabilimento bagni. Sabato sera, con molta affluenza di pubblico si è tenuto presso lo Stabilimento bagni di Portorosega, l'annunciato trattenimento danzante. Il ballo è stato animatissimo e si è protratto fino alle prime ore dell'alba.

Al Teatro Azzurro. Questa sera al Teatro Azzurro, allo schermo «La ballerina dell'opera» seguito da diversi numeri di danza e canto e da una breve commedia offerti dalla Compagnia Sanfilippo.

Con l'olio caldo. Il piccino Ferruccio Padoan, di 3 anni, avvicinatosi al focolaio di casa, provocò il rovesciamento d'una pentola d'olio, dal quale fu investito. Trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele III il medico gli riscontrò scottature di primo grado, all'emitorace

Investita dall'auto. Ginevra Lazzarin, di 45 anni, nel recarsi ieri a Porto Rosega, nelle vicinanze dell'Oleificio Adriatico, veniva investita da un'auto.

Grave incendio a Fiumicello. Ieri un nuovo incendio di grandi proporzioni s'è manifestato al n. 1 di Deliconda (Fiumicello) ove andarono distrutti grandi quantitativi di foraggi, due stalle, fienile, ripostigli, attrezzi rurali, ecc. I pompieri di Monfalcone hanno dovuto lottare col fuoco oltre sei ore, prima di estinguere l'incendio. L'opera di spegnimento e di demolizione è stata svolta con l'abituale disciplina e slancio dai bravi militi del fuoco.

Gite per mare, che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Pola alle 14; da Pola alla una.

Per Parenzo alle 7, alle 9 e alle 15; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 15; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 9, alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.

Per Isola alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Isola alle 13.30, alle 19.30 e alle 21.50.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della Navigazione Isolana, dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola alle ore 7.05, 8, 9.45 event., 10.5, 12.5, 14.15, 14.50, 15.45 event., 19.30, 20.15, 21.30, 22.30; da Isola alle ore 6.40, 9, 10.45 event.; 11.45, 13.15, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45.

Per Strugnano alle ore 7.05, 10.05, 14.15; da Strugnano alle ore 8.30, 11.30, 18.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 16.30; da Grado alle 14 e alle 19.15.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Oggi, martedì, in occasione del pellegrinaggio alla storica Basilica di Muggia Vecchia, i piroscafi della «Muggesana» effettueranno le seguenti corse:

Da Trieste per Muggia: 6*, 6.45*, 7.20*, 8 (tocc. b. Postogna), 8.40* (tocc. b. Postogna), 9.20*, 10 (tocc. b. Postogna), 10.40*, 11.20*, 12.10 12.50* (tocc. b. Postogna), 14.20*, 14.45 (tocc. b. Postogna), 15.45* (tocc. b. Postogna, 16.15, 19.40, 20.20*, 21.10*, 21.40*, 22.30, 23* e 23.40*.

Da Muggia per Trieste: 5*, 6*, 6.40, 7.20*, 8*, 8.40, 9.20*, 10*, 10.40*, 11.20, 12* (dal bagno Postogna), 13.30*, 13.45, 16*, 16.30, 19, 19.40*, 20.30, 21*, 21.50, 22.20* e 23.10*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: 6.30, 13.15 e 17.30*; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6, 12.45 e 16.50*.

Nel caso di maggior affluenza di pubblico la Navigazione Muggesana provvederà con corse supplettive sino allo sfollamento.

Da Trieste per Punta Sottile: 7.30* (tocc. P. Olmi), 9*, 10.30* (tocc. P. Olmi), 12.30*, 13.45*, 15.10* (tocc. P. Olmi) e 19* (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile per Trieste: 8.05* (tocc. Lazzaretto), 9.35* (tocc. P. Olmi), 11.45* (tocc. P. Olmi), 13.05* (tocc. P. Olmi), 14.20* (tocc. P. Olmi), 18* (tocc. P. Olmi) e 20*.

Da Trieste per Punta Olmi: 7.30*, 9* (tocc. P. Sottile), 10.30*, 12.30* (tocc. P. Sottile), 13.45* (tocc. P. Sottile), 15.10* e 19*; da Punta Olmi per Trieste: 8* (tocc. P. Sottile e Lazzaretto), 9.45*, 11.55*, 13.10*, 14.25*, 18.10* e 19.35* (tocc. P. Sottile).

Da Trieste per il Lazzaretto: 7.30* (tocc. P. Olmi e P. Sottile), 10.30* (tocc. P. Olmi e P. Sottile), 15.10* (tocc. P. Olmi e P. Sottile); dal Lazzaretto per Trieste: 8.15*, 11.40* (tocc. P. Sottile e P. Olmi) e 17.30* (tocc. P. Sottile e P. Olmi).

Le corse segnate coll'asterisco (*) sono facoltative.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per il Lido di San Nicolò alle 7, 8, 8 bis, 9, 10, 11, 11.30 (motoscafo «Egida»), 12.5, 13, 13.30 (ms. «Egida»), 14 gita speciale diretta col «Tergeste», 15, 15.30 (ms. «Egida»), 18 gita speciale, 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore 6.40, 9.10, 10, 12, 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria delle 19.30.

Partenze per Capodistria alle ore 7, 8 (Ospizio), 9, 10, 11, 11.30 (ms. «Egida»), 12.5, 13, 14, 15, 15.30, 18 gita speciale per la rappresentazione della «Geisha», 20.30, 22.30.

Partenze da Capodistria alle 5.15, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 17, 19.30, 21.30, 24 (a termine dell'operetta).

Per Miramare-Grignano (col pir. «Grignano») dalla radice del Molo Audace alle ore 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45 e 19.20; da Miramare-Grignano alle ore: 9.10, 10.45, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.15. Più eventuali corse di sfollamento.

Servizio motoscafi per Trieste-Grignano. Tempo permettendo, avranno luogo le seguenti corse: da Trieste, ore 8.40, 10.10, 11.35, 13.25, 15.10, 15.30, 18, 19.30, 20.40; da Grignano: ore 9.15, 10.50, 12.40, 14.15, 15.45, 17.15, 18.50, 20, 21.30.

[T]EATRI E CONCERTI

[...]ra "Nozze istriane,, all'Arena

[...] invitati alla prova generale

POLA, 14

[...]nti a un migliaio di invitati, ha [...] luogo stasera all'Arena di Pola, [...]va generale di «Nozze istriane», [...]la direzione del maestro Umberto [...]toni. L'impressione prodotta dal [...]vero amaregliano sull'uditorio è [...]fortissima, non solo dal punto di [...]strettamente musicale dell'opera [...] ma anche per la nobilissima ese[...] orchestrale e del palcoscenico. [...]ciascun atto l'uditorio non ha po[...]trattenere l'espressione del suo [...] consenso.

[...]vede per domani uno spettacolo [...]zionale splendore, tale da inizia[...] nuovo periodo nella storia degli [...]oli lirici dell'anfiteatro romano. [...]osì sono giunti già oggi gli spet[...]sia dalla provincia che da Trie[...] i quali il dott. comm. Carlo Sai [...]nte del Circolo giuliano e mece[...]el Maestro, la signora Maria [...]rich-Cosulich, il dott. avv. Bru[...]ri e il maestro Gustavo Zuccoli. [...]i giornali del Regno e della [...]e hanno inviato i loro rappresen[...] L'attesa è eccezionale in tutta [...]vincia. Il teatro è già oggi quasi [...]venduto.

Il "Teatro della canzone,,

alla Fenice

Domani a sera inizierà un corso di rappresentazioni alla Fenice la primaria compagnia di superspettacoli «cocktail-jazz» diretta da Mario Latilla, il popolare interprete di belle canzoni, che ha con sè la più rinomata Italian-jazz-orchestra, Alfredo e Margherita French, Lia Bertini, Gisella Rossi, Angelo Biss e le sei girls del Germany Ballet, con propri scenari e costumi.

Mario Latilla è troppo noto anche fra noi, perchè il suo nome e la sua arte così simpatica e personale abbiano bisogno di presentazione. Ad ogni suo ritorno egli è stato accolto con la più viva simpatia dal pubblico triestino. Non c'è quindi da dubitare che da domani gli saranno fatte molte feste. Con il suo ottimo complesso egli ci porta le più belle e più recenti canzoni del suo repertorio.

Oggi addio della Compagnia Imperial che tanta simpatia ha raccolto nel corso della sua brillante stagioncina sul palcoscenico della Fenice.

[Su]ccesso della "Geisha,,

[...]eatro estivo di Capodistria

CAPODISTRIA, 14

[...]a il teatro estivo «Santa Chia[...]l'Opera Nazionale Dopolavoro è [...]inaugurato con una rappresenta[...]dell'operetta in tre atti «La [...]

[...]atro era gremitissimo in ogni or[...]posti, nonostante la sua ampiez[...]iamo notato oltre alle autorità [...]lità locali, tutto il miglior pub[...]podistriano. Il solo posto riserva[...]pubblico costituiva un vero spetta[...] eleganza e di bellezza.

[...]21 incominciò la rappresentazio[...]operetta. La sfarzosa messa in [...]e la ricchezza dei costumi stupi[...]on la loro signorilità il pubblico [...]triano che per tradizione è diffi[...]quanto mai esigente. La concerta[...] quanto mai accurata e l'orche[...]numerosa e bene sitruita, si di[...] perfetta. Ne va lode al valente [...] Alfredo Conelli.

[...]riuscita dello spettacolo contri[...]damente l'intelligente direzione [...] generale di Rino Rello; nè [...]dato dev'essere il valoroso sce[...] A. Zamarin. Ottima l'illumina[...]cenica curata da Ondino Zaprè. [...] cenno speciale meritano anche [...]ttori; particolarmente le signo[...]ilia Romano, Rina Sessa e An[...] Grio, che dimostrarono ottime [...]istiche sia nelle parti cantate [...] recitazione. Anche la recita[...]il canto spiritosi e spigliati di [...]Sergi, Renato Lonza, Stradi e [...] tutti convinsero e piacquero [...]Gli applausi furono moltissimi e [...] Martedì 15 la «Geisha» si ri[...]

[...] gita notturna da Trieste

[...]scopo di aderire alle molte ri[...]pervenutele, la Navigazione Ca[...]ana ha deciso di organizzare [...], martedì 15, una gita nottur[...] volta di Capodistria, in ma[...] dare agio di assistere alla rap[...]zione della «Geisha» al Teatro [...]Santa Chiara». La partenza da [...]stria avverrà alle 24, termina[...]rappresentazione poco prima di [...]i triestini potranno affluire [...]istria coi piroscafi che duran[...] il pomeriggio e di sera fa[...] più largo servizio da Trieste.

[No]te di filodrammatici

[...]al Circolo Impiegati Pubblici. Sa[...]le 20.45, nel teatro all'aperto del [...]Impiegati Pubblici (via Coroneo [...]luogo la recita della commedia [...]il mondo, bimba mia» di G. Gal[...] seguito una brillantissima farsa.

[Va]rietà e Cinema

[...]al Cine Reale e Cine Massimo: «Il [...]della Crociera atlantica di S. E. [...] America» dalla partenza di Orbe[...] entusiastici festeggiamenti di [...] New York. Prima visione. Asso[...]

[Ra]dio Gruppo Nord

[Progr]amma del 15 agosto 1933-XI

[...] Trasmissione da Pescara: descri[...] prima fase della corsa automo[...] IX Coppa Acerbo. — 10.58-12: Messa [...] dalla Basilica-Santuario della SS. [...]a di Firenze. — 12: Trasmissione [...]certo di campane a quattro voci [...] Torre Agostiniana della chiesa [...]como Maggiore in Bologna. — [...] Trasmissione da Pescara: descri[...] fase finale della corsa automo[...] IX Coppa Acerbo. — 13-14: Radio[...] n. 6. 16.45: Trasmissione speciale [...]ai Balilla e alle Piccole Italiane [...] marine e montane del P.N.F. [...]Orchestrina di musica varia. — [...]unicazioni del Dopolavoro - Di[...] Comunicazioni della R. Società [...] Dischi. — 19.40: Dischi. — 20: [...]ortive - Bollettino meteorologico [...] 20.45: Concerto vocale e strumen[...]to dal mo. Riccardo Santarelli.

[SPET]TACOLI D'OGGI

[Cine]matografi:

[...] «Tutte e nessuna» con Harold [...] Ultime recite Comp. «Imperial». [...] Prezzi estivi lire 1: «Spia bion[...] Richard Dix. Fuori programma [...] Artisti Associati: «L'arrivo e il [...] di S. E. Balbo in America». Cro[...]lantica. Prima visione.

[...] «L'amante», delizioso film con [...] Crawford e Clark Gable.

[...] «La donna proibita» con Irene [...] e John Boles.

[...] «La donna che non deve amare» [...] Clarke. Fuori programma il film [...] Associati «L'arrivo e il trionfo di [...] Balbo in America», Crociera atlan[...] Prima visione.

[...] «Raffles» con R. Colman. [...] Programma: «Il trionfo della Cro[...]lantica e di Balbo in America».

[...] 15.30: «Il mio ragazzo». Varietà [...] Grande successo.

[...] 15: «Le acque di Waterskyf», [...] con Charlot, e Topolino.

[...] «Ingratitudine» (Emma) parl. [...] Marie Dressler, J. Hersholt e R. [...] 15: 0.80.

[...] «Tarakanova», grandioso dram[...] R. Jehanne e Olaf Fiord. II 0.80.

[...] all'aperto. 16: «La carne e l'anima» [...] Holt. Comp. Sain: «Nina con ti [...]nioleta».

[...] all'aperto. 20.15: «Il suo bambino», [...] bambino prodigio Hansi Feher. E' [...] della commozione. Parlato italiano.

[...] all'aperto (Montebello). 20: «Il [...] dell'India», soggetto altamente [...]tico, ricco di sensazionali emo[...] la superba interpretazione di [...] Novarro.

[Tratt]enimenti:

[...] Pubblico. Comp. comica veneziana [...] Verdani: «Un omo casto», comme[...] comica, preceduta da un nuovo [...] programma di varietà.

[...] Parco Divertimenti «Luna Park, [...] XX Settembre, via Giulia. Tram [...]

Brutta caduta da una scala

per una raffica di bora

Il carpentiere in ferro Giovanni Sossich, di 41 anni, abitante a Banne n. 42, salito l'altro ieri mattina su di una scala a piuoli che si trovava nel fienile della suocera, in seguito ad una forte raffica di bora perse l'equilibrio, cadde al suolo e si produsse la frattura del femore sinistro.

Trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, il Sossich fu medicato e dichiarato guaribile in sei od otto settimane circa. Quindi fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

La caduta del panettiere. Ieri nel pomeriggio l'apprendista panettiere Francesco Calz, di 15 anni, abitante a Padriciano, stava trasportando un tavolo carico di pane appena sfornato, quando, incespicato, cadde malamente a terra. Rialzato il giovanetto fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra. Medicato e dichiarato guaribile in tre settimane fu accolto nel reparto chirurgico di turno. L'infortunio avvenne in una panetteria di piazza S. Francesco N. 7.

Per uno scarto della bicicletta

Il commesso Emilio Birsa, di 23 anni, abitante in via Tor San Piero n. 6, stava imboccando ieri mattina in bicicletta la via Rossetti, allorchè, in seguito a un'improvviso scarto della macchina, finì al suolo in modo da prodursi una contusione alla spalla destra con probabile lesione ossea.

Rialzato da un passante, il Birsa si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso. Guarirà in una settimana, salvo complicazioni.

Incendio sull'altipiano. Ieri nel pomeriggio l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu telefonicamente avvertito che nei pressi della strada che da Basovizza conduce a Lipizza s'era manifestato un incendio di bosco.

Poco dopo giunse sul posto un carro di campagna agli ordini del comandante Sapunzachi, il quale constatò che per cause ignote avevano preso fuoco circa 20 mila metri quadrati fra sterpaglia, erba secca e giovani pini. Iniziata l'opera di estinzione, i bravi pompieri, coadiuvati dai carabinieri di Basovizza, ebbero ragione del fuoco dopo ore di ininterrotto lavoro. I danni sono minimi.

Cade da una scala e si frattura il calcagno. Messosi a riparare un impianto elettrico installato in un'abitazione sita al N. 409 di Servola Ronchetto, l'elettrotecnico Guglielmo Morandi, di 33 anni, abitante al N. 353 della suddtta località, precipitò ieri nel pomeriggio da una scaletta mobile e, finito sul pavimento, si produsse la frattura del calcagno destro. Poco dopo l'infortunato fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò tutte le cure opportune.

Un colpo di verricello sulla testa. Ieri nel pomeriggio, mentre era intento a lavorare a bordo del piroscafo «Giulia», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Matteo Poropat, di 45 anni, abitante in via del Molino a vento N. 77, fu colpito alla testa dal gancio di un verricello e riportò una leggera ferita contusa al parietale destro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Coppa Duca d'Aosta vinta

da Vasseur alle gare motonautiche di Venezia

VENEZIA, 14

Ecco i risultati tecnici della terza giornata del concorso motonautico internazionale.

Seconda prova per le coppe Cini e Rotary e per i premio patronesse, giri sei, km. 18, motoscafi da turismo da 3000 cmc., 5000 e oltre 5000 cmc.:

1) «Voloira II» di Luigi Albertoni (Baglietto-B.P.M.) dell'A.M.I.L.A. in 17'50''⅗, alla media di 60.537; 2) «Pirat» di Willy Boecky (Hacker-Universal) O.M.Y.C. Austria, in 20'56''⅕; 3) «Mouette II» di Francesco Lepyre (S.I.A.I.-Gray) Associazione motonautica Meina, in 24'51''⅘. Giro più veloce, il sesto del «Voloira II» in 2'51''⅘, alla media di km. 62.863.

Categoria fino a 5000 cmc.: 1) «Riella» di Dino Chiggiato (Moretti-Ford) Circolo motonautico Venezia in 24'21''⅗ alla media di km. 44.334. Giro più veloce, il secondo del «Riella» in 3'59'', alla media di km. 45.188.

Categoria oltre 5000 cmc: 1) «Cajetto» di Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Cerraro) Associazione motonautica ligure in 19'11''⅗, alla media di km. 56.268; 2) «Niccò II» di Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Associazione motonautica ligure in 19'45''. Giro più veloce, il terzo del «Cajetto» in 5'2''⅗ alla media di 59.210.

Prima prova per la Coppa Inea, racer 1500, giri 5, km. 20: 1) «Slughi II» di Luigi Pedotti (Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. di Stresa in 19', alla media di km. 63.158; 2) «Nenna II» di Aimone di Savoia (Baglietto-B. P. M.) in 19'25''; 3) «Slughi» di Valtolina (Taroni-B. P. M) R. V. Y. C. di Stresa in 20'1''⅗; 4) Mariella» di Pietro Grotto (Passarin-Laros) M. A. M. in 20'13''. Giro più veloce, il primo del «Mariella» (Ritirato) in 3'38''⅘, alla media di km. 65.813.

«Repéchage» per le Coppe Acnil e Alverà per fuoribordo delle classi C e X, giri 6, km. 18:

Classe C: 1) «Star II» di Alessandro Pedragli Noy (Ronchi-Laros) M. A. M., in 16'23'', alla media di km. 67.093; 2) «Lelo II» di Pierluigi Faraldo (Riva-Elto) U. S. F. Sarnico, in 19'44''⅘. Giro più veloce il secondo dello «Star» in 2'39'', alla media di km. 67.924.

Classe X: 1) «Aldo Daccò» (I. F. I.-Laros) M. A. M., in 14'23''⅗, alla media di 65.051; 2) «Foletto IV» di Croce (Mostes-Laros) Associazione motonautica ligure) in 17'57''. Giro più veloce, il secondo di «Aldo Daccò» in 2'21''⅗, alla media di km. 76.378.

Racers fino a 12.000, prova unica per la Coppa Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, giri 6, km. 24:

1) «Yzmona V» di Maurice Vasseur (Chauviere-Hispano Suiza) Y. M. C. F. Francia in 16'1''⅗, alla media di km. 89.868; 2) «Lia III» di Antonio Betti a 200 metri; 3) «Mariella» di Antonio Passarin. Giro più veloce il primo di «Yzmona» in 2'25'', alla media di km. 99.310.

Il raduno motonautico a Bracciano

VENEZIA, 14

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, si sono riuniti quasi tutti i comitati regionali della R.F.I.M. e presidenti delle associazioni e dei circoli motonautici, espressamente convocati dall'Augusto Commissario del R.F.I.M. per concretare le modalità dell'organizzazione del grande raduno nazionale motonautico, che avrà luogo a Bracciano il giorno 30 settembre e il 1.o e 2 ottobre p. v. Erano presenti anche il comm. Rustici, R. commissario della R.F.I.M. e il barone Lazzaroni, delegato speciale per la M.A.S. di Roma.

S. A. R. il Duca di Spoleto ha fatto una relazione sugli scopi del raduno, invitando tutti i commissari regionali e i presidenti a voler svolgere la loro efficace opera per assicurare al raduno la migliore riuscita anche rispetto al numero dei partecipanti, allo scopo di offrire una chiara visione di quello che è la motonautica italiana. L'Augusto Commissario ha precisato i dettagli della manifestazione e ha dato notizia delle grandi facilitazioni che la R.F.I.M. potrà mettere a disposizione dei partecipanti tra cui il trasporto gratuito delle imbarcazioni nell'andata e nel ritorno.

Alla discussione che è seguita hanno partecipato tutti i presenti. E' stato stabilito che al raduno potranno partecipare tutti i motoscafi, anche quelli militari, purchè iscritti alla R. F. I. M. Per questi, data la speciale occasione, viene abolita la tassa di stazzatura.

Da Capodistria a Venezia in sandolino

CAPODISTRIA, 14

E' tornato ieri da Venezia il giovane operaio Luigi Vascon, il quale giorni or sono era partito da Capodistria alla volta della Regina della Laguna, da solo, in un sandolino. Il bravo giovanotto fece tre scali prima di giungere a Venezia, dove ebbe l'onore di vedere il suo... raid elogiato da tutta la stampa cittadina. A Capodistria fu accolto con grande entusiasmo dai suoi compagni ed amici.

Torneo di volata della «Canicola». Oggi, alle 17, sul campo sportivo di Montebello, si svolgerà la partita di ricupero fra la squadra del Dopolavoro artigiano e quella del Dopolavoro Cooperative Operaie, per il torneo della «Canicola».

Il portiere Calligaris alla Triestina

quale riserva di Blason

La Triestina ha condotto a termine in questi giorni le trattative per l'ingaggio del giovane portiere Calligaris, che gli sportivi triestini conobbero e apprezzarono quand'egli in maglia rosso-nera incominciò la carriera. Ma Emilio Calligaris proviene dall'Udinese, nella quale ebbe campo di far rifulgere le sue belle qualità di portiere d'avvenire. Egli passa nelle file della Triestina nel ruolo di riserva però, sotto le cure dell'allenatore Cspakaj, che è considerato un vero modellatore di portieri. Egli potrà mettersi in condizioni di esplicare tutte le sue distinte qualità e riguadagnare nella carriera la strada fin qui non ancora percorsa.

La coppa ciclistica „Ferragosto,,

Organizzata dallo S. C. Olympia, verrà disputata oggi la corsa ciclistica denominata «Coppa Ferragosto», per dilettanti di terza e di quarta categoria. I concorreni si raduneranno, alle ore 12, presso lo Stadio del Littorio, dove verrà dato il «via» alle 13 precise. Il percorso è il seguente: Stadio del Littorio, Albaro-Vescovà, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose; ritorno per Capodistria, Villa Decani, Erpelle, Basovizza, via Fabio Severo, via Molingrande, via Gatteri, via della Ginnastica, via Rossetti (traguardo).

Gare di tiro a segno

al poligono di Villa Opicina

La Sezione di Trieste del tiro a segno nazionale, in attesa di poter inaugurare degnamente il nuovo poligono di tiro a Villa Opicina, ha chiesto per il momento all'autorità militare il collaudo provvisorio di parte del poligono e ciò allo scopo di poter svolgere le normali gare annuali di campionato, comunale e provinciale, nonchè per iniziare le necessarie esercitazioni per coloro che intendono partecipare a queste gare ed a quella del campionato triveneto per la discuta della bandiera regionale, che avrà luogo quest'anno a Padova il prossimo ottobre.

S'invitano pertanto vivamente tutti i soci, come pure tutti i cittadini, certamente numerosi, che intendono iscriversi alla Sezione locale, per prender parte alle dette gare di volersi presentare, quanto prima, presso la segreteria della Sezione, via Genova 21; orario 19-20, ove potranno ricevere tutti gli schiarimenti e informazioni del caso.

Al bagno del Dopolavoro Ferroviario. Questa sera dalle 20 in poi, al Bagno del Dopolavoro Ferroviario, terzo trattenimento danzante all'aperto. Il successo ottenuto dalla serata di domenica scorsa e le numerose richieste di replica fanno prevedere un'affluenza di ballerini più che notevole. Suonerà il «giazzo Tergeste», notissimo ed ottimo complesso del Dopolavoro Ferroviario. La passerella rimarrà aperta sino al termine del trattenimento. Ingresso riservato ai ferrovieri e loro familiari, questi ultimi muniti della tessera balneare; nessun aumento sui prezzi esistenti.

Farmacie aperte. Oggi, Ferragosto, sono aperte le seguenti farmacie: «All'Arco Romano, piazza Barbacan; Associazione Mutua Imp., piazza Oberdan; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi; «Al Lloyd» via dell'Orologio 6; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Vielmetti, piazza Borsa 11.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Fabcich Giovanna in Fabi; Fabac Luca in Fabi; Terbizan Filippo in Trevisani; Trebisan Giuseppe in Trevisani; Terbizan Leopoldo in Trevisani; Terbizan Vittoria in Trevisani; Travizan Marianna in Trevisani; Trbizan Giuseppe in Trevisani; Travisan Giacomo in Trevisani; Travisan Erminio in Trevisani; Travisan Umberto in Trevisani; Travisan Anna in Trevisani; Travisan Andrea in Trevisani; Ferjancic Ferdinando in Feriani; Fabcich Giovanni in Fabi; Fabcich Francesco in Fabi; Fabcich Antonio in Fabi; Fabcich Amelia in Fabi; Fabcich Anna in Fabi; Fabcich Mercede in Fabi; Markezic Giovanna n. Krisman in Marchesi e Crismani; Marchezic Giuseppe in Marchesi; Markezic Matteo in Marchesi; Markezic Tommaso in Marchesi; Marchesich Maria Olga in Marchesi; Marchesich Orsolina in Marchesi; Marchesich Antonio in Marchesi; Marchesich Antonio in Marchesi; Marchesich Giovanni in Marchesi.

Kapel ved. Stradijot Francesca in Cappelli-Stradiotti; Kuret ved. Valencic Francesca in Coretti-Valenti; Stradijot Francesco di Antonio in Stradiotti; Trebec Antonio di Antonio in Trebiciani; Turk ved. Anna Skocir in Turchi; Urbancic Matteo di Matteo in Urbani; Urbancic Tommaso di Matteo in Urbani; Urbancic Francesco di Tommaso in Urbani; Urbancich Francesco di Francesco in Urbani; Urbancic Francesco di Francesco in Urbani; Urbancic Antonio di Giacomo in Urbani; Urbancic Antonio di Giuseppe in Urbani; Urbancic Giovanni di Matteo in Urbani; Urbancic Antonio di Matteo in Urbani; Urbancic Giacomo di Giacomo in Urbani; Valencic Luigi di Francesco in Valenti; Valencic Giovanna di Giacomo in Valenti; Valencic Anna di Matteo in Valenti; Valencic Giovanni di Paolo in Valenti; Valencic Martino di Paolo in Valenti; Valentic Giovanni di Giuseppe in Valenti; Valentic Giovanna di Giuseppe in Valenti; Valentic Michele di Giuseppe in Valenti; Valentich Giovanna di Giuseppe in Valenti; Valentic Francesco di Giovanni in Valenti.

Notiziario commerciale

Mostra animali da cortile alla Fiera del Levante di Bari. La Fiera del Levante, per la sua quarta manifestazione, che avrà luogo in Bari dal 6 al 21 settembre prossimo, ha istituito uno speciale Reparto, modernamente attrezzato, in cui troverà posto la Mostra campionaria dei prodotti ed accessori inerenti all'industria e commercio degli animali da cortile. La nuova e originale organizzazione data a questo Reparto gli attribuisce finalità strettamente mercantile e pone pertanto le ditte specializzate nella possibilità di largo successo negli affari. Bari ha affinità e diretto contatto non solo con l'agricoltura del Meridione d'Italia, ma altresì con quelle zone dell'Oriente e terre nord-africane che pongono a base della loro vita economica l'agricoltura e le industrie accessorie dell'agricoltura, tra le quali è essenziale quella degli animali da cortile. Tutti gli allevatori, intervenendo alla quarta Fiera del Levante, troveranno larghe possibilità di contatto con gli agricoltori italiani e stranieri. L'Ufficio Scambi, in collaborazione con la Sezione Provinciale Avicoltori della Fiera di Bari, curerà mediante speciali iniziative l'afflusso degli agricoltori interessati all'industria degli animali da cortile. L'Ente della Fiera, nel formulare il programma del Reparto animali da cortile, ha messo altresì gli espositori in condizioni, con ogni garanzia, di partecipare al Reparto, sicuri di trovarvi assistenza per i loro affari e la maggiore comodità per la stabulazione degli animali. Si tenga presente che gli animali saranno alloggiati non già in gabbie di stretta capacità, ma in veri e propri pollai con parchetti proporzionati al numero degli animali da esporsi.

Trasferimento divise dalla Romania in Italia. In applicazione dell'accordo del 31 gennaio 1933, relativo al trasferimento delle divise dalla Romania in Italia, l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania, durante il mese di agosto corrente, risulta determinato nella somma di lire 6.649.910. Come è noto, il 32 per cento di detto importo è destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani, già scaduti alla data del 1.o agosto corrente, e il 68 per cento viene impiegato per il pagamento dei crediti a scadere nel mese, derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1.o luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

Esportazione pesche nel Belgio. Il R. Ambasciatore d'Italia a Bruxelles comunica che il Ministero di Agricoltura del Belgio, senza alcun preavviso, ha emesso in data 26 c. m. un'ordinanza con la quale viene stabilita la distruzione di tutto il carico facente parte di una spedizione di pesche qualora, nel campione prelevato all'arrivo, venga constatata la presenza di vermi. Il R. Ambasciatore ha potuto ottenere che i vagoni di pesche arrivati o che arriveranno durante una settimana, a partire dal giorno 26 corr., siano considerati in transito e possano quindi essere rispediti. E' necessario che gli esportatori di pesche nel Belgio siano avvertiti che tutte le spedizioni dirette nel Belgio devono essere avviate esclusivamente via Montzen, ove esiste una stazione fitopatologica incaricata dell'esame della frutta in arrivo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 agosto (A. XI).

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 6, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 496, 410, 497, 11, 498; giov. coperta in I 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta in II 93, 5, 95, 6, 7; mozzi coperta 8 bis, 9, 10, 11, 12; fuochisti 450, 48, 461, 49, 462; carbonai 8, 110, 9, 112, 10; mozzi macchina 38, 2 3, 4, 5.

Turno Cosulich. Marinai pass. 19, 20, 21, 22, 22 bis; marinai carico 8, 10, 11, 12, 13; giov. coperta in I 16, 17, 18, 20, 21; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 7, 10; ingrassatori pass. 15, 16, 16 bis, 17, 18; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; giovani macchina 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II classe 42, 43, 46, 50, 51; camerieri III classe 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 89, 90, 91, 97, 98; mozzi camera con navig. 2, 6, 7, 8, 9; mozzi camera senza navig. 5, 6, 7, 8, 9; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 27, 28, 29, 30, 31; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giov. cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 12 bis, 13, 13 bis, 14, 15; giov. coperta 7 bis, 6, 8, 9, 10; mozzi cop. 7, 13, 9, 14, —; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 9, 10, 11, —, —; fuochisti carbonai 10, 4, 11, 12, 13; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; camerieri 3, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 8, 9, 10, 11, 12; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro «Pitteri». Domenica 20 escursione Mangart e Laghi Fusine; partenza sabato alle 24 in automezzo, soci lire 19, non soci lire 20. Iscrizioni e programma in sede, S. Marco 17. Seduta Direzione domani sera alle 21 anzichè oggi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera al Boschetto trattenimento di danza.

Pubblico Impiego. Domenica ore 5, partenza VII scaglione partecipanti campeggio Bretto. Iscrizioni giornalmente in sede. Gita, iscrizioni fino esaurimento posti. Lire 15.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita in Val Trenta con salita del Tricorno e Avvoltoi. Iscrizioni per un eventuale secondo automezzo si accettano al Viale XX Settembre 43.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 trattenimento di danza. Sala soleggiata.

CORRISPONDENZA APERTA

Enfin seuls. Siccome dalla spigliatezza della sua calligrafia non possiamo immaginare ch'ella non conosca quale sia la traduzione italiana dei motti accennati ci domandiamo noi stessi perchè ci fa tale domanda. Forse per vedere stampato qualche cosa di... sdrucciolevole? Tutti i gusti sono gusti!

Caso triste. Ci sembra che i di lei genitori siano chiamati per primi, senza l'intervento di autorità estranee alla famiglia, ad illuminare la loro figlia sugli obblighi che ha verso il marito e soprattutto verso i figli che ha messo al mondo.

Un disoccupato. Per l'ammissione al gratuito patrocinio di cui il R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3282 ella deve fare istanza su carta bollata da lire 10 alla Commissione per l'ammissione al gratuito patrocinio presso il R. Tribunale civile e penale di Trieste. In tale istanza ella spiegherà i motivi della causa che ella intende incoare e se la Commissione troverà la sua domanda meritevole di appoggio e ravviserà una qualche probabilità di esito favorevole le concederà il gratuito patrocinio. Con ciò ella avrà diritto alla difesa gratuita per la causa e quindi patrocinio gratuito da parte di un avvocato ed esenzione dal pagamento delle tasse, bolli, ecc. Alla rispettiva domanda dovrà allegare un certificato di povertà rilasciato dal Comune di residenza ed un'attestazione dell'Ufficio Imposte dichiarante che ella non possiede redditi immobiliari. Per maggiori chiarimenti si rivolga al R. Tribunale civile e penale di Trieste, via Coroneo n. 16, III piano, stanza n. 234.

Mitzi R. La scrittrice Flavia Steno non è triestina e nemmeno genovese (è ritenuta ligure perchè vive a Genova da venti anni), bensì piemontese e precisamente savoiarda.

Testo di lingua. Nella frase da lei citata «due uniche recite», la parola «uniche» ha significato di «sole» due sole recite. In ogni dizionario troverà che la parola «unico», significa anche «solo», «soltanto», «solamente».

Francesca. Nell'abbandonare il salotto dove si fu in visita, si saluta per primo la padrona di casa, annunciandole che si deve andare, poi gli altri ospiti. Se la signora accompagna alla porta, si rinnova il saluto.

Una del 1860. E' ugualmente giusto dire: belli occhi oppure begli occhi. Come pure si può dire capegli per capelli; ma la forma maggiormente usata è la seconda.

Fiduciosa. Non conosciamo bene l'Associazione cui ella allude. Voglia darci maggiori schiarimenti.

Silvio. Tanto il giorno 26 luglio 1909 che il 24 agosto 1891 cadevano di lunedì. — *1913.* Faccia domanda in carta libera al Comando del Distretto Militare.

Nevoso. Non diamo indirizzi che abbiano carattere reclamistico. Si rivolga al Provveditorato agli Studi, via Em. Filiberto Duca d'Aosta 4.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 15 agosto: Assunta.

16 agosto: Tito, Serena.

NASCITE (13 agosto 1933): Legittimi: Viscardi Maddalena; Gombac Bruna; Scotti Giacinto; Ivancich Marialuisa.

NASCITE (14 agosto 1933): Legittimi: Milotich Mario, Semeraro Antonio, Zorn Claudio; Michistädter Sergio, Coccotti Mario; Ponzari Luciano; Belloni Bona; Paggiaro Tullio; Chiandussi Lucio; Franceschinel Giovanni. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Trevisan Virgilio a. 46; Musci Riccardo a. 24; Zetto Domenico a. 45; Plet in Dobauschek Luigia a. 73; Furlan in Barazzutti Maria a. 75; Coras in Del Maschio Maria a. 93; Artico Gottardo a. 84; Maracich Antonio a. 60; Coppa Ignazio a. 73; Zoch Bruno m. 9; Stres Maria a. 26; Bonifacio in Claricini Mercede a. 49; Millich Nerina a. 7; De Cola Mario a. 5; Lucich Anna a. 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.50 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.3' AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.3' AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

GINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

ABILE cucina, robusta, tutto fare, attestati, offresi anche prestaservizi, eventualmente cuoca semplice, miti pretese. Informazioni Torrebianca 24, tel. 59-04. 20851 A

CUOCA 50-enne distinta, fidata, buone informazioni, capace tutti lavori, dolci, offresi casa signorile, miti pretese, anche fuori Trieste. Cassetta 20887 A, Unione Pubblicità. 20887 A

CUOCA pratica trattoria offresi. Via Settefontane 13, V. porta 53. 78986 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Giulia 21, portinaia. 78979 A

PRESTASERVIZI capace di tutti lavori offresi 3 ore mattina. Gallina 4, IV piano, sinistra. 45573 A

RAGAZZA con attestati, tutto fare, brava anche servizio da tavola offresi a piccola famiglia. Via Torrebianca 29, IV. 78976 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace tutti lavori di casa offresi presso buona famiglia. Corridoni 8, III. 78965 A

RAGAZZA raccomandabile, buone ferenze, offresi. Via Udine 25, I p. 78969 A

VEDOVA sola, media età, cerca servizio presso persona sola o piccola famiglia. Salita Gretta 6, Pestelli. 78956 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cameriere cercansi Catania, Roma, Napoli, Torino; 20 posti pronti. Goldoni 3, II. 20902 B

A. CAMERIERE diverse, domestiche, bambinaie, governanti, istitutrici, signorine, personale fiducia, cercansi, Trieste, Roma, Genova, Napoli, Sicilia, pronte partenze. Presentarsi Torrebianca 24, p.terra. 20852 B

CAMERIERA tedesca, capace, lunghi attestati cercasi. Presentarsi oggi dalle 11 alle 12 via Carducci 31. 45596 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Valdirivo 33, II. 78977 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Madonna del Mare 12, terzo, destra, dalle 9-17. 045300 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Offerte con referenze, pretese, cassetta 20886 B, Unione Pubblicità. 20886 B

DONNA abile cucina e tutto fare, con attestati cercano coniugi soli per Roma. Presentarsi Ant. Caccia 4, porta 13, dalle 9-12, 14-17. 45572 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi. Stuparich 17, mezzanino. 78968 B

RAGAZZA per osteria, tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 45583 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE esperto, disponendo qualche ora giornalmente, assumerebbe corrispondenza, traduzioni italiano, tedesco, francese, inglese. Miti pretese. Cassetta 20878 C, Unione Pubblicità. 20878 C

ELETTROTECNICO meccanico, lunga pratica, già capo d'arte presso grandi aziende, ottime referenze, cerca occupazione in qualunque luogo. Cassetta 20874 C, Unione Pubblicità. 20874 C

EX bancario, conoscenza italiano, francese, inglese e arabo, ottime referenze offresi. Cassetta 20775 C, Unione Pubblicità. 20775 C

GIOVANE offresi cameriere ristorante Trieste o Provincia. Offerte cassetta 20885 C, Unione Pubblicità. 20885 C

IMPIEGATO anziano, pratico ufficio, dattilografia, offresi stipendio modestissimo, inizio settembre (garanzia). Cassetta 20862 C, Unione Pubblicità. 20862 C

PERSONA parla 7 lingue occuperebbesi come portiere o qualsiasi altra occupazione pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 20861 C

SIGNORINA tedesca cerca posto bambini. Scrivere cassetta 20771 C, Unione Pubblicità. 20771 C

SIGNORINA 40-enne belga, cattolica, perfetta tedesco, francese, cerca posto istitutrice presso bambini, oppure dama compagnia. Referenze ottimissime. Passaporto Genova B. 27104, Posta, Treviso. 5499 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI ultima creazione aria calda, garantite. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 78978 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 30 tutto compreso. Specialità. L'ondulazione ad acqua viene eseguita dal capacissimo Ferdinando. Salone della Permanente, piazza Sansovino n. 8. 20900 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. ONDULAZIONE permanente macchine ultimo modello 1933, lire 30 tutto compreso, garanzia assoluta. Ginnastica 41. 7992 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 20902 CC

FALEGNAME lucida, ripara, tinge disinfetta, prezzi onesti. Madonnina 4, I. 78955 CC

MACCHINE cucire riparansi anche domicilio con garanzia. Settefontane 13, II, Benvenuti. 45597 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 45614 CC

MODELLI ultima creazione prezzi fortemente ribassati; riformansi cappelli. Carducci 30. 45602 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26, stanze gesso garantite, inalterabili lire 40. 0908 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso Garibaldi 25, III, destra. 45608 CC

SARTA uomo volta, rimoderna vestiti. Canova 11, V, porta 22. 45571 CC

SARTO confeziona vestiti su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 45610 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 11. Solitario 16, caffè. 78970 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. SIGNORINA con conoscenza dattilografia, presenza, intelligente cercasi quale praticante ufficio. Offerte «Ruberto», casella postale 591. 1230 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi prontamente. Via Battisti 15. 20910 D

MANICURE perfetta ondulazione acqua, cercasi. Gran Salone Centrale. 78973 D

PARRUCCHIERA capacissima ad acqua e ferro, cercasi. Viale XX Settembre 63. 78954 D

PARRUCCHIERA capacissima onde acqua, cercasi prontamente. Casa dell'Ondulazione Permanente, via Zaccaria 2. 78994 D

PARRUCCHIERA perfetta, possibile anche permanente, fuori città, cercasi. Istituto 37 A. 45595 D

RAGAZZO fattorino ufficio, cercasi. Terlizzi, piazza Tommaseo 4. 100850 D

SARTA provetta, cerco. Maglieria Nicoletti, via Muratti 3. 78975 D

SIGNORINA presenza, lavoro decoroso, esclusa vendita cercasi. Fiem, Crispi 65. 20897 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, elegante, centrale, possibilmente sul mare, cercano coniugi presso distinta famiglia. Indirizzare Barranco, Erpelle-Cosina. 45579 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli presso famiglia morale. Indicare prezzo cassetta 20876 E Unione Pubblicità. 20876 E

MOBILIATA con comodo cucina, cerca prontamente giovane bancario. Cassetta 20892 E Unione Pubblicità. 20892 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, bella, affittasi. Via Timeus 3, primo. 78996 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Timeus 3, terzo, destra. 78997 F

A. A. INDIPENDENTE elegantissima, breve soggiorno, affittasi. Giulia 31, primo. 45613 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono affittasi anche giorni. Geppa 17. 78957 F

A. CAMERA, ingresso libero, elegante, tram al portone, aria, sole, vista magnifica mare, luce, acqua corrente, comodità salotto, ambiente posizione signorile, quiete, pulizia assoluta, eventualmente due vuote affitta persona sola a distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 78960 F

A. ELEGANTE, indipendente, pulitissima, affittasi a distintissimo. Crispi 5, quarto, porta 12. 78971 F

A. LUSSUOSA, ingresso libero, matrimoniale, affittasi. Slataper 6, porta 8. 78952 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Ugo Polonio 3, secondo, 8. 78951 F

A. MOBILIATA, ariosa, ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 26, II. 6984 F

A. MOBILIATA bellissima, uno, due letti affittasi. Pellico 1, IV. 78995 F

CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. S. Sebastiano 4. 78990 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Artisti 3, secondo, sinistra. 78993 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Leo 4, secondo. 45604 F

CAMERETTA mobiliata, altra ingresso scale, vicinanze Stazione affittansi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 45618 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Mazzini 12, porta 6. 78988 F

CAMERETTA luce, prezzo mite affittasi. Via Udine 25, porta 21. 45577 F

CAMERETTE due, cucina, comfort affittansi. Rossetti 89, Villa. 78958 F

CAMERINO o cameretta mobiliata affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 78991 F

CAMERINO soleggiato, con luce 40 lire affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45612 F

CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi distinto. Ricci 1 B, II, porta 9. 00519 F

FAMIGLIA di cuore, priva bambini, prenderebbe costo bambina anche neonata assicurando massimo affetto, cure materne, buona educazione. Cassetta 20877 F, Unione Pubblicità. 20877 F

GRADO: Pensione Secession, Villamare. Pensione lire 15 camera sola 5. 78949 F

INDIPENDENTE vuota, grande, affittasi. F. Venezian 14, terzo, porta 15. 3902 F

MOBILIATA, bagno, una persona, affittasi 150, via Montorsino 13-9. 78905 F

MOBILIATA bella, poggiuolo, unico subinquilino affittasi. Piazza Garibaldi 11, portinaia. 6436 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente matrimoniale, comodo cucina affittasi. San Servolo 3, secondo. 600 F

MOBILIATA indipendente I piano affittasi anche giorni. Media 6, porta 13. 45580 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto impiegato, presso piccola famiglia. Gatteri 30, primo. 45599 F

MOBILIATA due letti, lire 120, escluso donne. Coroneo 1, V. Scarabot. 78972 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi, via Ginnastica 46, I, porta 6. 45554 F

MODERNA, massima pulizia, piccola famiglia, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 45600 F

STANZA con focolaio 85, camera cucina mobiliati, affittansi. Androna Fortunato n. 2. 78989 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7, V piano. 45573 F

STANZA grande, vuota, cucina soleggiate, affittansi. Galleria 13, terzo. 78967 F

STANZA vuota, soleggiata, presso coniugi soli, affittasi. Bramante 11, primo. 78961 F

STANZE spaziose, parte appartamento, poggiuolo, cucina, affitta persona sola. Galatti 16, I, dirimpetto Posta. 78963 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità. Scuola prof. Pertot, Imbriani 14. 78950 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 45619 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ad esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

CONVITTO Evangelico Venezia (923 Cannaregio) locali spaziosi giardini, vicinanze scuole pubbliche, assistenza postscolastica, pratica lingue estere. Retta mite. 5491 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45569 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43 Firenze. Convitto serio, signorile, economico. Retta minima: 160 mensili. Corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma. 5447 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con documenti, denaro, smarrita pressi Montebello. Pregasi onesto rinvenitore trattenersi importo e depositare resto Piccolo. 45609 H

BRACCIALETTO orologio oro, smarrito piazza Garibaldi, Venti Settembre. Onesto rinvenitore pregato restituire. Androna Falchi 4, primo. Generosa mancia. 45598 H

OROLOGIO da polso smarrito sul piroscafo «Tergeste». Trattandosi caro ricordo, generosa mancia. S. Maria Maggiore 1, primo. 45574 H

PARAURTI smarrito città. Mancia portandolo garage Roma (Angius). 20909 H

SMARRITI documenti e passaporto inglese n. 92. Rinvenitore pregato consegnare Caffè Tommaso, verso mancia. 20904 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTI 3 e 5 stanze, centro, pigione mite, affittansi. Benedetto Marcello 2. 45541 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche 1), splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 64-17; visitare 9-12, 15-18. 78959 I

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Posizione centralissima (vicinanza Portici Chiozza). Per informazioni Amministrazione stabili, via S. Francesco 2, I. 200 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 20848 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 20847 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, termosifone autonomo, ascensore, affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 45586 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, vicino Tribunale, affittasi anche ufficio. Informazioni viale XX Settembre 12, I. 45615 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina (rimesso a nuovo) affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45591 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affittasi via Giulia N. 11. Rivolgersi portineria. Informazioni via F. Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 45592 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina (rimesso a nuovo) affittasi via Galleria N. 12. Rivolgersi portineria. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45590 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, bagno, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34. 45587 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, soleggiato, riscaldamento, lisciaia, affittasi. Capello 1 B, mezzanino. 20899 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, comfort, giardino, affittasi. Severo 58 (Strada Fiume N. 699). 20898 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 45590 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone autonomo, adatto per aziende commerciali, industriali, ecc., affittasi. Via Rismondo n. 1. Rivolgersi portineria. 45588 I

MAGAZZINO tre fori, affittasi via Slataper N. 20. Rivolgersi al primo piano, interno. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45595 I

QUARTIERE d'affittare, camera cucina, con campagna. Campanelle 448. Rivolgersi Montecchi 1, Bellanova. 78859 I

QUARTIERE con tre camere, affittasi prontamente, lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 78982 I

QUARTIERE camera camerino cucina, luce-acqua-gas, parchetti, rimesso a nuovo, giardino, affittasi. Commerciale 101. Informazioni XX Settembre 12, I. 45616 I

QUARTIERE d'affittare, 2-3 camere. Via Stuparich 12. 45404 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, affittasi prontamente, Cavazzeni 5, primo. 3501 I

QUARTIERE quattro stanze, rimesso a nuovo, posizione tranquilla, affittasi prezzo modico. Telefonare 5497. 100849 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno e cucina, affittasi prontamente. Stampa 8. 78983 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittasi via Fabbri N. 8. Rivolgersi portineria. Informazioni via F. Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 45594 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina (stabile restaurato), affittasi Via Slataper 20. Rivolgersi al primo piano, int., Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45593 I

QUARTIERE camera cucina e 2 camere cucina. Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cecovin, Torrebianca 16. 45581 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Donadoni 1, affitta prontamente Amministrazione Cecovin, Torrebianca 16. 45582 I

QUARTIERE soleggiato, 3 camere ed accessori, telefono, affittasi. Giadro, via Tiziano N. 8; dalle 16 in poi. 78948 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, bagno, camerino, terrazza affittasi primo novembre. Indirizzo Piccolo. 45603 I

QUARTIERI due, in villa, vicino Stazione, massimo comfort, affittasi. Sagrado, via Corridoni 6. 78947 I

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina affittasi. Piazza Vinci 2, pomeriggio. 208667 I

VILLA Barcola, affittasi camera cucinetta anticamera, comfort indipendente, vuoto, mobiliato. Indirizzo Piccolo. 45607 I

VILLETTA indipendente, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino, comfort, affittasi settembre. Via Giulia 66, 33. 45611 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO con giardino, due stanze e accessori, cerco. Offerte Cassetta 20893 L Unione Pubblicità. 20893 L

CAMERA cameretta cucina, o camera cucina, cercano giovani sposi, prezzo ristretto. Indirizzo Piccolo. 45584 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, alimentatori Philips, telaio e media frequenza vendonsi occasione. Telefonare 22-06. 78981 M

APPARECCHIO «Galliarecamier» vendesi occasione. Gorizia, via Garibaldi 1. 1259 M

CARROZZELLA bassa, altra sport, macchina Singer, vendonsi. S. Maurizio N. 10; Bonucchi. 45617 M

CINQUE serbatoi rame, cilindrici, hl. 60, 65 ciascuno, un filtro, una pressa portata q.li 16, due carri rimorchio ex austriaci, vende occasione. Birra Moretti, Udine. 5505 M

FONOGRAFI fama mondiale per villeggiatura, compreso dischi. Pagamento lire 20 mensili, vendonsi. Punzo, Carducci 10. 1000 M

LAPIDE fondo decennale, damigiane, botti, vendonsi. Telefonare 25072. 45570 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante vendesi causa partenza, Ferriera 7, pianoterra. 20703 M

MACCHINE spola rotonda, Singer, altre rientranti, altre 120, passare mercoledì Natale, Arcata 9, telefono 6633. 20907 M

SCALDABAGNO «Juncker» nuovo, vendesi occasione. Timeus 7, corte. 78985 M

VASI monumentali Carrara, ombrellone giardino, vendonsi causa partenza. Cassetta 20890 M Unione Pubblicità. 20890 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BURATTO ottimo stato, adatto molino, palmenti, compero se occasione. Cassetta 20883 N Unione Pubblicità. 20883 N

PORTASIGARETTE d'oro, acquisto se vera occasione. Cassetta 20895 N Unione Pubblicità. 20895 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti), svende matrimoniali 1000, 1100, 1200, 1400, 1600. 78981 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, Camere letto matrimoniali noce lire 1200 poi. Nuovi arrivi sale pranzo, salotti, cucine, confrontate nuovi prezzi. 1000 NN

CAMERA una persona vendesi. Madonna Mare 4, quinto. 45601 NN

CAMERA da letto completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 45513 NN

CUCINA marmi 270, matrimoniale porte piene vendonsi Madonnina 4, I. 20906 NN

LETTI due, nuovi, verniciati noce, con suste usate, vendonsi occasione. Parini 4. 45605 NN

MATRIMONIALE ciliegio, moderna, massiccia, vendesi causa partenza. Ponzianino 3, terzo, angolo Industria. 45486 NN

STANZA letto e mobili diversi vendonsi. Canova 14, porta 6. 78903 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43.

GORIZIA, Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro prezzi altissimi. Cresime, scambi vantaggiosi. 1390 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

E' spirata domenica sera, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate stoicamente

MERCEDES ved. de CLARICINI

Ne dànno il triste annuncio i figli **NIVES** ed **ALBERTO**, in unione alla mamma **EMMA**, al fratello **GASTONE BONIFACIO** ed ai parenti tutti.

Il presente serve pure quale ringraziamento, per le cure affettuose prestate disinteressatamente, ai sigg. medici **dott. cav. D'ESTE, GIORGACOPULO** e **GOLIMARI** ed a tutto il personale curante.

I funerali seguiranno martedì alle 10.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 agosto 1933-XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 13 corrente, circondato dai suoi cari, moriva a Cittanova

GIROLAMO RADIN

d'anni 25

La madre **ved. LUCIA**, i fratelli **dott. GIUSEPPE** ed **ANTONIO**, le sorelle **CESIRA** e **MERCEDES** ed i parenti tutti, addolorati, ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

La famiglia serberà grato ricordo di quanti in varia guisa presero parte al suo dolore.

Cittanova d'Istria-Trieste, 15 agosto 1933-XI.

Si spense ieri serenamente, nell'età di 84 anni, munito dei conforti della Santa Religione,

GOTTARDO ARTICO

maestro fabbro edile

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, le desolate famiglie **ARTICO, ROTA, LEONARDI** e **SEUNIG**.

Trieste, 14 agosto 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

La nostra adoratissima mamma

LUCREZIA ved. NUSSA

non è più.

Gli accasciatissimi figli **GASTONE** e **MARCO** con la consorte **ALICE**, in unione al fratello **GIOVANNI PAGLIACCO** e consorte, nonchè i nipoti, ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, a quanti conobbero l'anima eletta e buona.

Trieste, 14 agosto 1933-XI.

Sabato 12 corrente è spirato improvvisamente il

prof. rag. DOMENICO ZETTO

Capoufficio alle Assicurazioni Generali

Angosciati, ne dànno parte a quanti lo conobbero e amarono la madre **PAOLA VISSICH ved. ZETTO**, la moglie **ALICE de GIRONCOLI**, le figlie **MARILLY** e **LIA** ed i parenti tutti.

Il presente annunzio, dato a tumulazione avvenuta, serva da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il giorno 9 m. c. spirò serenamente a Milano

LAURA VIDOVICH

Il padre, le sorelle **ANITA in SEIBT, MARIA PFEIFFER, ELENA** e **LUISA** e gli altri congiunti, dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

La Messa di suffragio avrà luogo nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), sabato 19 corrente, ad ore 10.

Sabato 12 c. m. cessava di vivere in Roè Volciano, prov. di Brescia

MARIA MICONELLI ved. LABIGALINI

A tumulazione avvenuta, costernati, il figlio **GIUSEPPE** con la moglie **OTTILIA** e le nipotine **MARIUCCIA** e **LILIANA** assieme ai parenti tutti, ne dànno il triste annunzio e ringraziano tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero onorare la cara defunta.

Trieste-Roè Volciano, 13 agosto 1933-XI.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo, al kg. Polli novelli 6.60. Galline 6.30. Specialità uova di giornata. Gallinelle d'allevamento. Via Ginnastica 26 telefono 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENDITORE disposto visitare clienti provincia, ramo elettrotecnico, illuminazione solo provvigione e spese viaggio, cercasi da ditta locale. Offrirsi precisando referenze, Cassetta 20898 P Unione Pubblicità. 20898 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ATTENZIONE! Posteggio gratuito per motociclette, in vendita. Motorimessa, via Stuparich 6. 78962 Q

BICICLETTA passeggio Bianchi cercasi. Mazzini 46, Cosani. 45605 Q

DIVERSE motociclette d'occasione, prezzi convenienti. Casamoto, Toti 4. 2262 Q

GUZZO completo, vendo, scambio moto, radio, ecc. Indirizzo al Piccolo. 78974 Q

FIAT 514 Berlina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78953 Q

MOTO Guzzi 175 cm. 1950. Via Sette fontane 79. 78954 Q

MOTORE differenziale oppure auto da demolire, qualunque stato, cerco. Molingrande 16, Angius. 20909 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L 6.— R

CESSIONI stipendio comunali ecc. stabili, tà anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma. 5477 R

CESSIONI stipendio 5 per cento immediati. «Consulbank», Pozzo 55 Roma.

MILLE lire cerco, restituzione sili, solidissima garanzia. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, guadagno garantito 30 giornaliere, vendesi. Indirizzo

PENSIONATO statale assumerebbe amministrazioni stabili. Cassetta 20... Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola Minimo

CASA da vendere. Agenzia Pubblicità rano.

VILLETTA nuovissima, ogni comfort, no Boschetto, vendesi. Indirizzo

VILLINO condominio già 5 appartamento, 3 stanze, cucina, camera, due camerette, terrazza, cantina, fori, giardino, cedesi, Rione del Ronchi 1260.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

MAESTRA giovane, triestina, ... cia, cerca signore serio, posizione ta, scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 20891 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parol Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi ... miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza giornaliera lire 20. Farneto 10 (prolungata), villa propria. terurbano 83-23.

OSTETRICA diplomata, autorizzata via Istituto 32, I, Bodulich

---

13 Flavia Steno

Una notte di luna rossa

Ettelesz alzò il capo a interrogare il vecchio con uno sguardo che si era fatto cupo tra le sopracciglia contratte.

Valmacz spiegò:

— Io posso credere alla vostra buona fede in tutta questa faccenda, ma i giudici sono di più difficile convinzione, voi dovete saperlo...

— Oh — fece l'avvocato rassicurato — io avrei potuto provare la mia buona fede luminosamente.

— Non ne dubito. Restava sempre la questione del prestigio professionale.

— E cioè?

— Converrete che in tutta questa faccenda non avete mostrato proprio un eccesso di prudenza!

Stavolta, Ettelesz rise:

— Oh, se nella nostra professione si dovessero chiedere ai clienti le pergamene comprovanti la loro onestà, nessuno lavorerebbe più.

Il generale non aveva voglia di prolungare il colloquio.

— Tutto è bene quello che finisce bene — disse. E, se non mi sbaglio, que-

— Sì; la diffida che avete dato lega le mani per sempre a quei ribaldi. Il testamento, ormai, non si azzarderanno a ritirarlo più.

Disse queste parole con tanta semplicità che il generale, per la prima volta, si chiese se la buona fede che il legale protestava non rispondesse alla realtà.

— A ritirarlo? — disse.

— Ma sì! Il testamento era stato depositato: non ricorda Vostra Eccellenza.

Valmacz rise.

— Avvocato — osservò — anche voi siete stato giuocato come me.

— Che volete dire?

— Che il testamnto, quell'individuo, lo aveva ritirato.

Il sobbalzo che il legale fece convinse il conte della sua ignoranza della faccenda.

— Lo ha ritirato? Ma quando? Ma come?

— Il giorno stesso in cui venne scoperto.

Narrò succintamente l'episodio quale egli stesso lo aveva saputo da Andraz. Ettelesz passava di sorpresa in sorpresa.

— Sono stato giuocato — ripeteva — ignobilmente giuocato.

E stavolta parlava con convinzione.

Sì, zio Vila s'era comportato con lui in modo ignobile. Gli aveva mentito su tutto. Gli aveva tenuto nascoste le pratiche iniziate dal generale per il riti-

tirato il testamento. Di questo, sopra tutto, non si dava pace.

— Ma se non fosse stato perchè egli si trovava in possesso del documento, non avrei nemmeno fatto la diffida, chè sarebbe bastato io mi fossi presentato a fermarlo in Tribunale.

— E' vero.

— L'ho diffidato per evitare le sorprese che avrebbero potuto verificarsi un giorno.

— E credete, così, di aver parato proprio a qualsiasi colpo?

— Ecco una domanda che da parte di un avvocato mi meraviglia. A mia volta lasciatemi chiedervi: Che cosa potrebbe farne, adesso, di quel testamento, quella canaglia?

— Niente, in linea di logica. Ma è un tale ribaldo che temo escogiti ancora qualche cosa di imprevidibile per noi.

— No no, state tranquillo — fece Valmacz.

Si alzò, poi, e si diresse verso la cassaforte che era collocata contro la parete, in fondo al suo studio.

Ettelesz si chiese che cosa facesse.

— Almeno — pensò gli venisse la bella idea di indennizzarmi del danno che ho subito da quegli altri.

Rise però subito dentro di sè perchè aveva riflettuto che sarebbe stato, quello, un colmo d'ironia.

toletta rettangolare, di cartone, tornava verso la scrivania.

— E' così convinto, quel ribaldo, di non poter più fare nulla — disse riprendendo il discorso iniziato — che, guardate cosa ha fatto del testamento.

Aperse la scatoletta. Apparve un mucchitto di pezzetti di carta bruciacchiati, alcuni dei quali addirittura carbonizzati e illegibili; altri, anneriti torno torno, ma permettenti ancora di rilevare le righe che erano scritte.

— Ecco quanto resta del plico dai cinque suggelli neri!

Anche i suggelli rano stati consunti dalla fiamma, tutti, tranne uno, proprio quello che portava l'arma dei Valmacz.

Ettelesz guardava sbalordito.

— Come vi è giunta questa roba? — domandò.

— Stamane, con la posta, da Trieste. Ne deduco che quella canaglia è tornata a nascondersi colà. Il testamento che non poteva ormai rappresentare più nulla per lui, lo imbarazzava. Ma restituirlo con semplicità o magari con pentimento, sarebbe stato un gesto troppo bello. La sua rabbia per l'insuccesso patito gli ha invece suggerito una vendetta sciocca e assurda: quella di distruggere il testamento impedendo così all'autentico Sergio Dizzi, di valersene, ove lo avesse voluto.

— E perchè?

— L'autentico Sergio Dizzi non potrà rivendicare l'eredità del suo padre naturale e neppure il riconoscimento che, forse, il testamento conteneva.

— Che senza dubbio conteneva. Guardate qui, avvocato. Nei resti di queste carte risparmiati dalla fiamma è ripetuta, visibilissima, la parola: «Mio figlio». Ce n'è uno, anzi... aspettate, ora io cerco... dove è scritto: «Mio figlio Sergio Dizzi», e sotto, come continuazione di una frase che si può ricostruire: «Sergio Valmacz». Questi frammenti, uniti alla lettera di Lucina Guidi che, per fortuna, è rimasta a me e suffragati, eventualmente, dalla deposizione della contessa Baltony Margit, e dalla testimonianza del Cancelliere del Tribunale che ebbe in deposito il testamento di Andrea, per la rivendicazione alla quale voi alludevate dianzi.

— E' vero — dovette ammettere l'avvocato.

— Ma è anche superflua quella rivendicazione.

— Perchè?

— Perchè, fino a oggi, io sono vivo e nessuno può impedire a me di adottare Sergio Dizzi come figlio e di nominarlo mio erede.

— Lo farete?

Il generale sorrise: tornò verso la cas-

Poi, volgendosi all'avvocato che si era alzato per congedarsi, gli disse:

— Ecco una domanda davvero superflua, egregio amico!

PARTE TERZA

I.

— Ce l'hai l'innamorata, Dizzi? — chiede il tenente Agai a Sergio, che finisce di rettificare dinanzi allo specchio la sua toeletta con una cura anche superiore alla solita.

La domanda è di quelle che avrebbero per effetto di far insorgere tutta la sua suscettibilità se in quel momento il suo spirito non fosse così insolitamente giocondo da disporlo all'indulgenza.

Egli si limita dunque a rispondere:

— Stupido!

— «Stupido» in questo caso, equivale a «nì». Ce l'hai e non ce l'hai. Male per la signora Zapoly.

— Eh?

— Non farmi l'innocente, via!

Sergio Dizzi sente, con dispetto, che il sangue gli affluisce al viso e che l'amico interpreta quel suo rossore chissà come!

— E tu — dice — non fare l'idiota!

— Idiota perchè constato che una bella donna è innamorata di te?

— Non so come tu ti permetta di sparlare così di una signora rispettabile!

cattivo segno! O meglio, segno!

— Ma è la mamma di un...

— Di un collega di diciannove... Diciannove e diciannove fanno... Trentotto anni! L'età perfetta... amante bella come quella.

— Sei matto! — si limita a... alzando le spalle.

Non gli sembra sia il caso di... sela con troppo calore. Agai... rebbe la sua rivolta chissà come... non gli importa proprio... bellissima signora Zapoly che... ci giorni viene ogni mattina a... figlio convalescente, ma per... piuttosto a discorrere con... sulla grande veranda dell'ospedale... ve si radunano tutti, com... che non accanto al letto del...

Dal letto dove indugia per... la sua ferita esige molti rig... che è un simpatico ragazzone... vace, ma senza l'ombra di ma... segue:

— Dunque, è in onor suo... lusso di toeletta?

— Esco — dice, breve, il... Agai è tutto un'improvvisa...

— Esci? Ma se m'hai detto... conosci Budapest? Se parli... se appena tanto da farti capire... vai?

(...)